



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



# Notiziario dall'Europa

11/11/2019

n. 8/2019



## Sommario

.....	1
<b>Bandi .....</b>	<b>3</b>
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da <a href="http://www.puntoeuropa.eu">www.puntoeuropa.eu</a>) .....</i>	<b>3</b>
Organizzazioni della società civile e Autorità locali – DCI II .....	3
HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando "Information and Communication Technologies" (scadenze 2020) .....	3
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Salute, cambiamento demografico e benessere" (scadenze 2020) .....	5
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (scadenze 2020) .....	6
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Trasporti intelligenti, green e integrati" (scadenze 2020) .....	8
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marittima e bioeconomia" (scadenze 2020) .....	10
Erasmus+: bando generale 2020 .....	12
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime" (scadenze 2020) .....	14
Erasmus+ : Bando EACEA 33/2019 – Centri di eccellenza professionale .....	15
Erasmus+ : Bando EACEA/34/2019 – Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione.....	17
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 "Società inclusive, innovative e riflessive" (scadenze 2020) .....	19
Europa Creativa - MEDIA: bandi 2020.....	21
Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/17/2019 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione .....	23
Europa Creativa - CULTURA: Bando EACEA 32/2019 per progetti di cooperazione europea .....	24
Bando 2019 "Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell'UE" .....	27
Azioni Urbane Innovative: 5° bando .....	28
COSME: sostegno a un'industria della moda più sostenibile e circolare .....	29
Corpo europeo di solidarietà: bando 2019 .....	31

Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2020 .....	33
Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2019-AG-CALL per progetti transnazionali .....	34

## **Rassegna Stampa..... 37**

### ***Notizie da Bruxelles* ..... 37**

Ue, Gentiloni commissario agli Affari economici. Conte: "Rappresenta l'Italia intera". Von der Leyen: "Crei sussidi di disoccupazione europei" .....	39
Commissione Europea, Frans Timmermans (Olanda): vicepresidente esecutivo con delega al clima .....	42

### ***Notizie dall'Europa* ..... 44**

Un voto per sciogliere il nodo Brexit. Regno Unito alle urne il 12 dicembre .....	44
Brexit, Bercow: «Stare da soli danneggia il Regno Unito» .....	45
Turchia, Italia e Francia per le sanzioni. Ma la Ue si divide su Erdogan che chiede ancora più soldi .....	47
Elezioni in Spagna, i risultati: Sánchez perde la scommessa, ultradestra raddoppia .....	48

## **Avvenimenti – News ..... 50**

Il CESE dedica l'edizione 2019 del suo Premio per la società civile all'emancipazione delle donne e alla lotta per l'uguaglianza di genere .....	50
Campus 4 Europe .....	50
Migration to and from Europe .....	50
Convergenze – Divergenze .....	51
Info Day sul bando per l'economia blu 2019 .....	52

# Panorama sui Bandi Aperti (da [www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu))

## **Organizzazioni della società civile e Autorità locali – DCI II**

Organizzazioni della società civile e Autorità locali – DCI II

DCI II - Programma tematico nel quadro della seconda fase del programma DCI II, lo strumento dell'UE per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo, attivo dal 2014 al 2020.

Subentra al programma DCI-Attori non statali e autorità locali della programmazione 2007-2013 ed è inteso a promuovere un ambiente favorevole alla partecipazione dei cittadini, all'azione della società civile e alla cooperazione, allo scambio di conoscenze e esperienze e alle capacità delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali dei paesi partner a supporto di obiettivi di sviluppo internazionalmente convenuti.

### **Note**

#### **Beneficiari**

- Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).
- Organizzazioni della Società Civile (OSC): sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass media e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.
- Autorità Locale (AL): Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc.

## **HORIZON 2020 – Pilastro Leadership industriale: bando "Information and Communication Technologies" (scadenze 2020)**

### **Fonte**

Commissione europea - Funding & Tender Portal

## Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020.

Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020 Information and Communication Technologies*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con il bando "Information and Communication Technologies" (H2020-ICT-2018-20). Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic di questo bando dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

A partire dal 9/07/2019 e fino al 13/11/2019 è possibile presentare proposte per i topic:

- [ICT-45-2020](#): Reinforcing European presence in international ICT standardisation: Standardisation Observatory and Support Facility

- [ICT-48-2020](#): Towards a vibrant European network of AI excellence centres

- [ICT 53-2020](#): 5G PPP – 5G for Connected and Automated Mobility (CAM)

- [ICT-55-2020](#): Interactive Technologies

Dal 9/07/2019 sono aperti anche i seguenti topic per i quali si possono presentare proposte fino al 16/01/2020:

- [ICT-38-2020](#): Artificial intelligence for manufacturing

- [ICT-42-2020](#): 5G PPP – 5G core technologies innovation

- [ICT-44-2020](#): Next Generation Media

- [ICT-50-2020](#): Software Technologies

- [ICT-51-2020](#): Big Data technologies and extreme-scale analytics

- [ICT-54-2020](#): Blockchain for the Next Generation Internet

- [ICT-56-2020](#): Next Generation Internet of Things

Inoltre, il 19/11/2019 è prevista l'apertura dei topic sotto indicati. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 22/04/2020:

- [ICT-36-2020](#): Disruptive photonics technologies

- [ICT-37-2020](#): Advancing photonics technologies and application driven photonics components and the innovation ecosystem

- [ICT-40-2020](#): Cloud Computing: towards a smart cloud computing continuum

- [ICT-41-2020](#): 5G PPP – 5G innovations for verticals with third party services

- [ICT-46-2020](#): Robotics in Application Areas and Coordination & Support

- [ICT-47-2020](#): Research and Innovation boosting promising robotics applications

- [ICT-49-2020](#): Artificial Intelligence on demand platform

- [ICT-52-2020](#): 5G PPP – Smart Connectivity beyond 5G

- [ICT-57-2020](#): An empowering, inclusive Next Generation Internet

- [ICT-58-2020](#): International partnership building between European and African innovation hubs

Si segnala anche che il 1° ottobre 2019 si terrà a Roma la Giornata Nazionale di Lancio dei bandi H2020 dedicati al tema ICT. L'evento è organizzato da APRE per conto del MIUR. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi. Per maggiori informazioni: [sito APRE](#)

## **HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Salute, cambiamento demografico e benessere” (scadenze 2020)**

### Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal

### Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020.

Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Health, demographic change and wellbeing*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con i bandi di seguito indicati. Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic dei bandi dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

#### • **Bando Better health and care, economic growth and sustainable health systems (H2020-SC1-BHC-2018-2020)**

Fino al 7/04/2020 è possibile presentare proposte per i topic:

- [SC1-BHC-06-2020](#): Digital diagnostics – developing tools for supporting clinical decisions by integrating various diagnostic data
- [SC1-BHC-11-2020](#): Advancing the safety assessment of chemicals without the use of animal testing
- [SC1-BHC-17-2020](#): Global Alliance for Chronic Diseases (GACD) - Prevention and/or early diagnosis of cancer
- [SC1-BHC-20A-2020](#): Pre-commercial procurement (PCP) for integrated care solutions
- [SC1-BHC-20B-2020](#): Public procurement of innovative solutions (PPI) for diagnostics for infectious diseases
- [SC1-BHC-33-2020](#): Addressing low vaccine uptake
- [SC1-BHC-34-2020](#): New approaches for clinical management and prevention of resistant bacterial infections in high prevalence settings
- [SC1-BHC-35-2020](#): Creation of a European wide sustainable network for harmonised large-scale clinical research studies for infectious diseases
- [SC1-BHC-36-2020](#): Micro- and nano-plastics in our environment: Understanding exposures and impacts on human health
- [SC1-BHC-37-2020](#): Towards the new generation of clinical trials – trials methodology research
- [SC1-DTH-12-2020](#): Use of Real-World Data to advance research on the management of complex chronic conditions
- [SC1-HCC-10-2020](#): Towards a Health research and innovation Cloud: Capitalising on data sharing initiatives in health research
- [SC1-HCO-01-2018-2019-2020](#): Actions in support of the International Consortium for Personalised Medicine
- [SC1-HCO-03-2020](#): Bridging the divide in health research and innovation – boosting return on investment
- [SC1-HCO-07-2020](#): ERA-NET to support the Joint Programming Initiative on Antimicrobial resistance (JPIAMR)
- [SC1-HCO-14-2020](#): ERA-NET: Sustained collaboration of national and regional programmes in cancer research
- [SC1-HCO-16-2020](#): ERA-NET: Sustained collaboration of national and regional programmes in research on brain-related diseases and disorders of the nervous system
- [SC1-HCO-17-2020](#): Coordinating and supporting research on the human microbiome in Europe and beyond
- [SC1-HCO-18-2020](#): Developing methodological approaches for improved clinical investigation and evaluation of high-risk medical devices

- [SC1-HCO-19-2020](#): Reliable and accessible information on cell and gene-based therapies
- [SC1-HCO-20-2020](#): Coordination of clinical research activities of the European Reference Networks

E' stabilita invece una procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi con due scadenze, 24/09/2019 (1° fase) e 7/04/2020 (2° fase), per i topic:

- [SC1-BHC-08-2020](#): New interventions for Non-Communicable Diseases
- [SC1-BHC-24-2020](#): Healthcare interventions for the management of the elderly multimorbid patient
- [SC1-BHC-29-2020](#): Innovative actions for improving urban health and wellbeing - addressing environment, climate and socioeconomic factors
- [SC1-DTH-13-2020](#): Implementation research for scaling up and transfer of innovative solutions involving digital tools for people-centred care

• **Bando Digital transformation in health and care** (H2020- SC1-DTH-2018-2020)

Fino al 13/11/2019 è possibile presentare proposte per i topic:

- [SC1-HCC-06-2020](#): Coordination and Support to better data and secure cross-border digital infrastructures building on European capacities for genomics and personalised medicine
- [SC1-HCC-07-2020](#): Support for European eHealth Interoperability roadmap for deployment

E' prevista il 19/11/2019 l'apertura dei topic sotto indicati. La scadenza per presentare proposte è il 22/04/2020:

- [SC1-DTH-02-2020](#): Personalised early risk prediction, prevention and intervention based on Artificial Intelligence and Big Data technologies
- [SC1-DTH-04-2020](#): International cooperation in smart living environments for ageing people
- [SC1-DTH-06-2020](#): Accelerating the uptake of computer simulations for testing medicines and medical devices
- [SC1-DTH-14-2020](#): Pre-commercial Procurement for Digital Health and Care Solutions
- [SC1-HCC-08-2020](#): Scaling up innovation for active and healthy ageing
- [SC1-HCC-09-2020](#): Supporting deployment of eHealth in low and lower middle income countries in Africa for better health outcomes

• **Bando Trusted digital solutions and Cybersecurity in Health and Care** (H2020-SC1-FA-DTS-2018-2020)

Scade il 13/11/2019 il termine per presentare proposte per il topic:

- [DT-TDS-05-2020](#): AI for Health Imaging

Viene invece aperto il 19/11/2019, con scadenza il 22/4/2020, il topic:

- [DT-TDS-04-2020](#): AI for Genomics and Personalised Medicine

***HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy" (scadenze 2020)***

Fonte

Commissione europea - Portale dei partecipanti

Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020. Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Secure, clean and efficient energy*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con il bando "Building a low-carbon, climate resilient future: secure, clean and efficient energy (H2020- LC-SC3-2018-2019-2020)". Cliccando sui

link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic del bando dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

Fino al 15/01/2020 è possibile presentare proposte per i topic:

- [LC-SC3-B4E-1-2020](#): Towards highly energy efficient and decarbonised buildings
- [LC-SC3-B4E-10-2020](#): Self-assessment and self-optimisation of buildings and appliances for a better energy performance
- [LC-SC3-B4E-12-2020](#): National roundtables to implement the Smart Finance for Smart Buildings initiative
- [LC-SC3-B4E-5-2020](#): Integrated design concepts for energy-efficient ICT in buildings
- [LC-SC3-B4E-6-2020](#): Big data for buildings
- [LC-SC3-B4E-7-2020](#): European building stock data 4.0
- [LC-SC3-B4E-8-2020](#): Renewable and energy efficient solutions for heating and/or cooling, and domestic hot water production in multi-apartment residential building
- [LC-SC3-B4E-9-2020](#): Support to the coordination of European smart buildings innovation community
- [LC-SC3-EC-4-2020](#): Socio-economic research: non-energy impacts and behavioural insights on energy efficiency interventions

Il 3/09/2019 è prevista invece l'apertura dei topic sotto indicati. Le proposte possono essere presentate fino all'11/12/2019 per:

- [LC-SC3-RES-19-2020](#): Demonstration of innovative technologies for floating wind farms
- [LC-SC3-RES-27-2020](#): Demonstration of advanced biofuels production from aquatic biomass
- [LC-SC3-RES-28-2018-2019-2020](#): Market Uptake support
- [LC-SC3-RES-33-2020](#): Increase performance and reliability of photovoltaic plants
- [LC-SC3-RES-35-2020](#): Reduce the cost and increase performance and reliability of CSP plants
- [LC-SC3-RES-9-2020](#): Next generation of thin-film photovoltaic technologies

fino al 29/01/2020 per:

- [LC-SC3-EC-3-2020](#): Consumer engagement and demand response
- [LC-SC3-ES-10-2020](#): DC – AC/DC hybrid grid for a modular, resilient and high RES share grid development
- [LC-SC3-ES-11-2020](#): Rapid Relief through Transitions on Islands
- [LC-SC3-ES-12-2020](#): Integrated local energy systems (Energy islands): International cooperation with India
- [LC-SC3-ES-3-2018-2020](#): Integrated local energy systems (Energy islands)
- [LC-SC3-ES-4-2018-2020](#): Decarbonising energy systems of geographical Islands
- [LC-SC3-ES-5-2018-2020](#): TSO – DSO – Consumer: Large-scale demonstrations of innovative grid services through demand response, storage and small-scale (RES) generation
- [LC-SC3-SA-1-2020](#): Smart Airports
- [LC-SC3-SCC-1-2018-2019-2020](#): Smart Cities and Communities

Inoltre, il 26/09/2019 è prevista l'apertura di 2 topic con scadenza il 26/03/2020:

- [LC-SC3-JA-5-2020](#): Long Term EU-Africa Partnership for Research and Innovation actions in the area of renewable energy
- [LC-SC3-RES-10-2020](#): Pre-Commercial Procurement for a 100% Renewable Energy Supply

Dal 3/12/2019 verranno anche aperti i seguenti topic per i quali la scadenza per presentare proposte è il 21/04/2020:

- [LC-SC3-RES-1-2019-2020](#): Developing the next generation of renewable energy technologies
- [LC-SC3-RES-18-2020](#): Advanced drilling and well completion techniques for cost reduction in geothermal energy
- [LC-SC3-RES-26-2020](#): Development of next generation renewable fuel technologies from CO2 and renewable energy (Power and Energy to Renewable Fuels)
- [LC-SC3-RES-31-2020](#): Offshore wind basic science and balance of plant

- [LC-SC3-RES-32-2020](#): New test rig devices for accelerating ocean energy technology development
- [LC-SC3-RES-37-2020](#): Combined clean biofuel production and phytoremediation solutions from contaminated lands worldwide

Infine, i topic con apertura nel 2020.

Verranno aperti il 5/03/2020, con scadenza il 10/09/2020, i topic:

- [LC-SC3-B4E-11-2020](#): Financing for energy efficiency investments - Smart Finance for Smart Buildings
- [LC-SC3-B4E-12-2020](#): National roundtables to implement the Smart Finance for Smart Buildings initiative
- [LC-SC3-B4E-13-2020](#): Aggregation - Project Development Assistance
- [LC-SC3-B4E-14-2020](#): Enabling next-generation of smart energy services valorising energy efficiency and flexibility at demand-side
- [LC-SC3-B4E-2-2020](#): Stimulating demand for sustainable energy skills in the building sector
- [LC-SC3-B4E-3-2020](#): Upgrading smartness of existing buildings through innovations for legacy equipment
- [LC-SC3-B4E-4-2020](#): Next-generation of Energy Performance Assessment and Certification
- [LC-SC3-EC-1-2018-2019-2020](#): The role of consumers in changing the market through informed decision and collective actions
- [LC-SC3-EC-2-2018-2019-2020](#): Mitigating household energy poverty
- [LC-SC3-EC-5-2020](#): Supporting public authorities in driving the energy transition

Verranno invece aperti il 5/05/2020, con scadenza l' 1/09/2020, i topic:

- [LC-SC3-CC-1-2018-2019-2020](#): Social Sciences and Humanities (SSH) aspects of the Clean-Energy Transition
- [LC-SC3-CC-7-2020](#): European Energy and Climate Modelling Forum (2020-2024)
- [LC-SC3-NZE-6-2020](#): Geological Storage Pilots
- [LC-SC3-RES-20-2020](#): Efficient combination of Concentrated Solar Power and desalination (with particular focus on the Gulf Cooperation Council (GCC) region)
- [LC-SC3-RES-25-2020](#): International cooperation with Japan for Research and Innovation on advanced biofuels and alternative renewable fuels
- [LC-SC3-RES-3-2020](#): International Cooperation with USA and/or China on alternative renewable fuels from sunlight for energy, transport and chemical storage
- [LC-SC3-RES-34-2020](#): Demonstration of innovative and sustainable hydropower solutions targeting unexplored small-scale hydropower potential in Central Asia
- [LC-SC3-RES-36-2020](#): International cooperation with Canada on advanced biofuels and bioenergy
- [LC-SC3-SCC-2-2020](#): Positive Energy Districts and Neighbourhoods for urban energy transitions

## **HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati” (scadenze 2020)**

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal

Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020. Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Smart, green and integrated transport*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con i bandi di seguito indicati. Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic dei bandi dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

• **Bando Digitising and transforming european industry and services: automated road transport (H2020-DT-ART-2018-2019-2020)**

Il 3/12/2019 è prevista l'apertura dei due seguenti topic per i quali è possibile presentare proposte fino al 21/04/2020:

- [DT-ART-05-2020](#): Efficient and safe connected and automated heavy-duty vehicles in real logistics operations
- [DT-ART-06-2020](#): Large-scale, cross-border demonstration of connected and highly automated driving functions for passenger cars

• **Bando Mobility for growth (H2020-MG-2018-2019-2020)**

Dal 3/09/2019 sono aperti i seguenti topic. La procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi con due scadenze, 9/01/2020 (1° fase) e 8/09/2020 (2° fase):

- [LC-MG-1-12-2020](#) (IA): Cities as climate-resilient, connected multimodal nodes for smart and clean mobility: new approaches towards demonstrating and testing innovative solutions
- [LC-MG-1-13-2020](#): Decarbonising long distance shipping
- [LC-MG-1-14-2020](#): Understanding and mitigating the effects on public health of emerging non-regulated nanoparticle emissions issues and noise
- [MG-2-10-2020](#) (RIA): Enhancing coordination between Member States' actions in the area of infrastructure research with a particular focus on biodiversity and ameliorating environmental impacts and full automated infrastructure upgrade and maintenance
- [MG-2-11-2020](#): Network and traffic management for future mobility
- [MG-2-12-2020](#): Improving road safety by effectively monitoring working patterns and overall fitness of drivers

Il 3/12/2019 è invece prevista l'apertura dei topic sotto indicati. La scadenza per presentare proposte è il 21/04/2020:

- [LC-MG-1-12-2020](#) (CSA): Cities as climate-resilient, connected multimodal nodes for smart and clean mobility: new approaches towards demonstrating and testing innovative solutions
- [MG-1-15-2020](#): Towards global environmental regulation of supersonic aviation
- [MG-2-10-2020](#) (CSA): Enhancing coordination between Member States' actions in the area of infrastructure research with a particular focus on biodiversity and ameliorating environmental impacts and full automated infrastructure upgrade and maintenance
- [MG-2-13-2020](#): Coordination and support for an integrated freight transport and logistics system
- [MG-2-14-2020](#): The effects of automation on the transport labour force, future working conditions and skills requirements
- [MG-3-4-2020](#): Innovative electric network architectures and systems, optimising global energy, electrical power, data and communication for aviation
- [MG-3-5-2020](#): Next generation multifunctional and intelligent airframe and engine parts, with emphasis on manufacturing, maintenance and recycling
- [MG-3-6-2020](#): Towards sustainable urban air mobility
- [MG-3-7-2020](#): Improved Production and Maintenance Processes in Shipyards
- [MG-3-8-2020](#): 'First of a Kind' solutions for sustainable transport and mobility: EU initiative for accelerating EU-wide market access, scale up and derisking
- [MG-4-10-2020](#): Improving impact and broadening stakeholder engagement in support of transport research and innovation
- [MG-4-7-2020](#): Digitalisation of the transport system: data sharing
- [MG-4-8-2020](#): Advanced research methods and tools in support of transport/mobility researchers, planners and policy makers
- [MG-4-9-2020](#): The European mobility culture of tomorrow: Reinventing the wheel?
- [MG-BG-03-2020](#): Under water noise mitigation and environmental impact

• **Bando Building a low-carbon, climate resilient future: green vehicles (H2020-LC-GV-2018-2019-2020)**

Dal 3/12/2019 verranno anche aperti i seguenti topic per i quali la scadenza per presentare proposte è il 21/04/2020:

- [LC-GV-06-2020](#): Advanced light materials and their production processes for automotive applications
- [LC-GV-07-2020](#): Reducing the environmental impact of hybrid light duty vehicles
- [LC-GV-08-2020](#): Next generation electrified vehicles for urban and suburban use
- [LC-GV-09-2020](#): Setting up a common European research and innovation strategy for the future of road transport

Si segnala che il 16 ottobre 2019 si terrà a Roma la **Giornata Nazionale di Lancio dei bandi Smart, green and integrated transport**. L'evento è organizzato da APRE per conto del MIUR. La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi. Per maggiori informazioni: [sito APRE](#)

## **HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marittima e bioeconomia” (scadenze 2020)**

### Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal

### Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020. Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Food security, sustainable agriculture and forestry, marine, maritime and inland water research and the bioeconomy*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con i quattro bandi di seguito indicati. Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic dei bandi dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

#### • **Bando Blue Growth (H2020-BG-2018-2020)**

Il 15/10/2019 vengono aperti i tre topic seguenti. Sarà possibile presentare proposte fino al 22/01/2020 per:

- [BG-07-2019-2020](#): The Future of Seas and Oceans Flagship Initiative
- Vige, invece, una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, 22/01/2020 (1° fase) e 8/09/2020 (2° fase), per:
- [BG-10-2020](#): Fisheries in the full ecosystem context
  - [BG-11-2020](#): Towards a productive, healthy, resilient, sustainable and highly-valued Black Sea

#### • **Bando Sustainable Food Security (H2020-SFS-2018-2020)**

L'apertura di tutti i topic del bando è prevista il 15/10/2019. La scadenza per presentare proposte è fissata al 22/01/2020 per:

- [SFS-04-2019-2020](#): Integrated health approaches and alternatives to pesticide use
- [SFS-06-2018-2020](#): Stepping up integrated pest management
- [SFS-28-2018-2019-2020](#): Genetic resources and pre-breeding communities

Mentre è stabilita una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, 22/01/2020 (1° fase) e 8/09/2020 (2° fase), per:

- [CE-SFS-36-2020](#): Diversifying revenue in rural Africa through bio-based solutions
- [LC-SFS-22-2020](#): Forest soils Research and Innovation Action
- [SFS-01-2018-2019-2020](#): Biodiversity in action: across farmland and the value chain

- [SFS-02-2020](#): Healthy terrestrial livestock microbial ecosystems for sustainable production
- [SFS-05-2018-2019-2020](#): New and emerging risks to plant health
- [SFS-10-2020](#): Epidemiology of non-EU-regulated contagious animal diseases: from integrated data collection to prioritization
- [SFS-13-2020](#): Genome and epigenome enabled breeding in terrestrial livestock
- [SFS-21-2020](#): Emerging challenges for soil management
- [SFS-30-2018-2019-2020](#): Agri-Aqua Labs
- [SFS-35-2019-2020](#): Sustainable Intensification in Africa
- [SFS-40-2020](#): Healthy soils for healthy food production

• **Bando Food and Natural Resources (H2020-FNR-2020)**

Tutti i topic del bando vengono aperti il 15/10/2019. Le proposte possono essere presentate fino al **22/01/2020** per i seguenti:

- [CE-FNR-07-2020](#): FOOD 2030 - Empowering cities as agents of food system transformation
- [CE-FNR-09-2020](#): Pilot action for the removal of marine plastics and litter
- [CE-FNR-14-2020](#): Innovative textiles – reinventing fashion
- [CE-FNR-15-2020](#): A network of European bioeconomy clusters to advance bio-based solutions in the primary production sector
- [CE-FNR-17-2020](#): Pilot circular bio-based cities – sustainable production of bio-based products from urban biowaste and wastewater
- [FNR-01-2020](#): Strengthening the European agro-ecological research and innovation ecosystem
- [FNR-02-2020](#): Developing long-term monitoring and evaluation frameworks for the Common Agricultural Policy
- [FNR-03-2020](#): A comprehensive vision for urban agriculture
- [FNR-04-2020](#): Towards a European research and innovation roadmap on soils and land management
- [FNR-08-2020](#): Supporting the food safety systems of the future
- [FNR-10-2020](#): Public engagement for the Bioeconomy
- [FNR-18-2020](#): Sustainability of bio-based products – international governance aspects and market update
- [LC-FNR-06-2020](#): Defossilising agriculture – solutions and pathways for fossil-energy-free farming

Vige, invece, una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, **22/01/2020 (1° fase)** e **8/09/2020 (2° fase)**, per i topic:

- [FNR-05-2020](#): Husbandry for quality and sustainability
- [FNR-11-2020](#): Prospecting aquatic and terrestrial natural biological resources for biologically active compounds
- [FNR-12-2020](#): Industrial microbiomes – learning from nature
- [FNR-16-2020](#): Enzymes for more environment-friendly consumer products
- [LC-FNR-13-2020](#): Bio-based industries leading the way in turning carbon dioxide emissions into chemicals

• **Bando Rural Renaissance (H2020-RUR-2018-2020)**

Dal 15/10/2019 vengono aperti anche i topic seguenti. Le proposte possono essere presentate fino al **22/01/2020** per:

- [CE-RUR-08-2018-2019-2020](#) (IA): Closing nutrient cycles
- [RUR-05-2020](#): Connecting consumers and producers in innovative agri-food supply chains
- [RUR-06-2020](#): Innovative agri-food value chains: boosting sustainability-oriented competitiveness
- [RUR-07-2020](#): Reducing food losses and waste along the agri-food value chain
- [RUR-15-2018-2019-2020](#): Thematic networks compiling knowledge ready for practice

Mentre è stabilita una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, **22/01/2020 (1° fase)** e **8/09/2020 (2° fase)**, per:

- [CE-RUR-08-2018-2019-2020](#) (RIA): Closing nutrient cycles

- [LC-RUR-11-2019-2020](#): Sustainable wood value chains
- [RUR-21-2020](#): Agricultural markets and international trade in the context of sustainability objectives

## **Erasmus+: bando generale 2020**

### Titolo

Invito a presentare proposte 2020 – EAC/A02/2019 - Programma Erasmus+

### Oggetto

**Bando generale 2020 nell'ambito del programma Erasmus+**, il programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

**Nota:** Per partecipare al bando è necessario tenere conto di quanto indicato nel **testo del bando** e nella **"Guida al programma"**. La "Guida" è, infatti, parte integrante del bando e fornisce indicazioni dettagliate sulle singole azioni che vengono finanziate, le priorità, il cofinanziamento e la procedura per la presentazione delle proposte di progetto.

### Fonte

GUCE/GUUE C 373/12 del 5/11/2019

### Ente Erogatore

Commissione europea

### Azioni

Sostegno a progetti riguardanti:

**Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento**

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- [Diplomi di master congiunti](#)

**Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi**

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- [Università europee](#)
- [Alleanze per la conoscenza](#)
- [Alleanze per le abilità settoriali](#)
- [Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore](#)
- [Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù](#)

**Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche**

- Progetti di dialogo con i giovani

**Attività Jean Monnet**

- [Cattedre Jean Monnet](#)
- [Moduli Jean Monnet](#)
- [Centri di Eccellenza Jean Monnet](#)
- [Sostegno Jean Monnet alle associazioni](#)
- [Reti Jean Monnet](#)
- [Progetti Jean Monnet](#)

**Sport**

- [Partenariati di collaborazione](#)
- [Piccoli partenariati di collaborazione](#)
- [Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro](#)

### Beneficiari

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma".

Il bando è aperto a organismi stabiliti nei cd. Paesi partecipanti al programma (voce "Aree geografiche" a fondo scheda). Ad alcune azioni possono partecipare anche organismi stabiliti nei cd. Paesi partner del programma: per conoscere la corrispondenza tra azioni e Paesi ammissibili si veda la "Guida al programma". Alle Azioni Jean Monnet possono partecipare istituti di istruzione superiore/organismi di tutto il mondo.

#### Entità Contributo

Variabile a seconda dell'azione (si veda la "Guida").

#### Modalità e procedura

Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

#### Scadenza

##### **Azione chiave 1**

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: 5 febbraio 2020
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: 5 febbraio 2020
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020
- Diplomi di master congiunti: 13 febbraio 2020

##### **Azione chiave 2**

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 24 marzo 2020
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020
- Università europee: 26 febbraio 2020
- Alleanze per la conoscenza: 26 febbraio 2020
- Alleanze per le abilità settoriali: 26 febbraio 2020
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 5 febbraio 2020
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 5 febbraio 2020

##### **Azione chiave 3**

Progetti di dialogo con i giovani: 5 febbraio 2020; 30 aprile 2020; 1 ottobre 2020

##### **Attività Jean Monnet**

Per tutte le azioni: 20 febbraio 2020

##### **Sport**

Per tutte le azioni: 2 aprile 2020

#### Risorse finanziarie disponibili

3207,4 milioni di euro, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2943,3 milioni di euro (di cui 395 milioni per la cooperazione internazionale dell'istruzione superiore)
- Gioventù: 191,9 milioni di euro
- Jean Monnet: 14,6 milioni di euro
- Sport: 57,6 milioni di euro

#### Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Turchia, Serbia, Paesi specifici/Regioni specifiche - Come specificato nella scheda, Macedonia del Nord

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

#### Formulari e Documenti

Call for proposal: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2019/373/06&from=EN>

Guida Erasmus + - versione del 5/11/2019: [https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/programme-guide/introduction/how-to-read-programme-guide\\_it](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/programme-guide/introduction/how-to-read-programme-guide_it)

## **HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime” (scadenze 2020)**

#### Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal

#### Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020.

Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Climate action, environment, resource efficiency and raw materials*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con i due bandi di seguito indicati. Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei singoli topic dei bandi dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

#### **• Bando Building a low-carbon, climate resilient future: climate action in support of the Paris Agreement (H2020-LC-CLA-2018-2019-2020)**

Il 12/11/2019 è prevista l'apertura dei seguenti topic per i quali vige una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, **13/02/2020 (1° fase)** e **3/09/2020 (2° fase)**:

- [LC-CLA-10-2020](#): Scientific support to designing mitigation pathways and policies
  - [LC-CLA-11-2020](#): Innovative nature-based solutions for carbon neutral cities and improved air quality
  - [LC-CLA-12-2020](#): Advancing climate services
  - [LC-CLA-13-2020](#): Climate resilience of European coastal cities and settlements
  - [LC-CLA-14-2020](#): Understanding climate-water-energy-food nexus and streamlining water-related policies
  - [LC-CLA-15-2020](#): Forest Fires risk reduction: towards an integrated fire management approach in the EU
  - [LC-CLA-16-2020](#): Multi-hazard risk management for risk-informed decision-making in the EU
  - [LC-CLA-17-2020](#): Polar climate: understanding the polar processes in a global context in the Arctic and Antarctic Regions
  - [LC-CLA-18-2020](#): Developing the next generation of Earth System Models
  - [LC-CLA-19-2020](#): Integrated GEOSS climate applications to support adaptation and mitigation measures of the Paris Agreement
  - [LC-CLA-20-2020](#): Supporting the implementation of GEOSS in the Arctic in collaboration with Copernicus
- Inoltre, a partire dal 12/11/2019 fino al **13/02/2020** è possibile presentare proposte per i topic:
- [LC-CLA-21-2020](#): Coordination of European Polar research
  - [LC-CLA-22-2020](#): Enhancing the Belmont Forum Collaborative Research Action on Climate, Environment

and Health

- [LC-CLA-23-2020](#): Towards a comprehensive European mountain research strategy

• **Bando Greening the economy in line with the Sustainable Development Goals (H2020-SC5-2018-2019-2020)**

Il 12/11/2019 è prevista l'apertura dei topic di seguito indicati.

Le proposte possono essere presentate fino al **13/02/2020** per:

- [CE-SC5-29-2020](#): A common European framework to harmonise procedures for plastics pollution monitoring and assessments
- [SC5-26-2020](#): Sustainable management in extractive industries
- [SC5-33-2020](#): Monitoring ecosystems through research, innovation and technology
- [SC5-34-2020](#): ERA-NET Cofund action on conservation and restoration of degraded ecosystems and their biodiversity, including a focus on aquatic systems
- [SC5-35-2020](#): ERA-NET Cofund action on enhancing urban transformation capacities
- [SC5-36-2020](#): ERA-NET Cofund action on raw materials

E' stabilita invece una **procedura di presentazione delle proposte a 2 fasi** con due scadenze, **13/02/2020 (1° fase)** e **3/09/2020 (2° fase)**, per:

- [CE-SC5-24-2020](#): Improving the sorting, separation and recycling of composite and multi-layer materials
- [CE-SC5-25-2020](#): Understanding the transition to a circular economy and its implications on the environment, economy and society
- [CE-SC5-28-2020](#): Develop and pilot circular systems in plastics, textiles and furniture sectors
- [CE-SC5-30-2020](#): Plastics in the environment: understanding the sources, transport, distribution and impacts of plastics pollution
- [SC5-10-2019-2020](#): Raw materials innovation actions: exploration and Earth observation in support of sustainable mining
- [SC5-27-2020](#): Strengthening international collaboration: enhanced natural treatment solutions for water security and ecological quality in cities
- [SC5-32-2020](#): Addressing wild pollinators decline and its effects on biodiversity and ecosystem service

Si segnala che il **15 ottobre 2019** si terrà a Roma la **Giornata Nazionale di Lancio dei bandi Climate action, environment, resource efficiency and raw materials**. L'evento è organizzato da APRE per conto del MIUR. Per maggiori informazioni e iscrizione: [sito APRE](#)

## **Erasmus+: Bando EACEA 33/2019 – Centri di eccellenza professionale**

Bando nell'ambito del programma Erasmus+, Azione chiave 3: **Centri di eccellenza professionale**

### Fonte

GUCE/GUUE C 349/9 del 15/10/2019

### Obiettivo

Sostenere la creazione e lo sviluppo di piattaforme di cooperazione transnazionale di Centri di eccellenza professionale.

### Azioni

Creazione e sviluppo di **piattaforme di cooperazione transnazionale di Centri di eccellenza professionale**, per collegare i Centri che operano in un determinato contesto locale a livello europeo.

Le piattaforme riuniranno i Centri di eccellenza professionale che:

- hanno un interesse comune in attività o settori specifici (ad es. aeronautica, mobilità elettrica, sanità, turismo ecc.), o

- sviluppano congiuntamente approcci innovativi per far fronte alle sfide sociali, tecnologiche ed economiche (cambiamenti climatici, digitalizzazione, intelligenza artificiale, obiettivi di sviluppo sostenibile, integrazione dei migranti, sostegno agli studenti con disabilità/esigenze specifiche, riqualificazione delle persone con competenze limitate e/o bassi livelli di qualificazione ecc.).

Le piattaforme creeranno **punti di riferimento di livello mondiale per la formazione professionale**. Riuniranno i Centri esistenti in diversi Paesi, oppure amplieranno il modello collegando i Centri consolidati in un Paese con partner di altri Paesi che intendono sviluppare i Centri nel loro ecosistema locale.

I Centri di eccellenza professionale sono caratterizzati dall'adozione di un approccio sistemico tramite il quale le istituzioni di IFP contribuiscono attivamente alla **co-creazione di ecosistemi di competenze** assieme a un'ampia gamma di altri partner locali/regionali, quali fornitori di IFP iniziale e continua, istituti di istruzione terziaria, comprese università di scienze applicate e politecnici, istituti di ricerca, parchi scientifici, aziende, imprese sociali, camere del lavoro e loro associazioni, parti sociali, consigli settoriali delle competenze, associazioni professionali/settoriali, autorità nazionali e regionali e agenzie di sviluppo, servizi pubblici per l'impiego ecc.

I Centri sono caratterizzati da una serie di **attività raggruppate in tre gruppi tematici** (sezione 2.2 delle Guidelines). Il progetto deve pertanto includere i prodotti pertinenti collegati ad:

- **almeno 3 attività** correlate al gruppo tematico 1 - Insegnamento e apprendimento,
- **almeno 3 attività** correlate al gruppo tematico 2 - Cooperazione e partenariato,
- **almeno 2 attività** correlate al gruppo tematico 3 - Governance e finanziamento.

I progetti devono inoltre **dimostrare di mirare a**:

- stabilire relazioni solide, durature a livello locale e transnazionale tra la comunità IFP e le imprese,
- integrare attività, costruire relazioni riflessive tra le varie attività e servizi,
- essere saldamente ancorati a quadri più ampi di sviluppo regionale, innovazione e/o strategie di specializzazione intelligente. Queste possono essere strategie esistenti (da identificare chiaramente) o in fase di sviluppo nel contesto del progetto (descrivendo come il progetto contribuisce a tali strategie).

#### Beneficiari

I progetti devono essere realizzati da un partenariato costituito da **almeno otto partner di almeno quattro Paesi** partecipanti al programma Erasmus+, tra cui **almeno due Stati UE**.

**Ciascun Paese** deve coinvolgere **almeno un'impresa, rappresentanti dell'industria o del settore** (ad esempio camere di commercio o associazioni di imprese) e **almeno un fornitore di istruzione e formazione professionale** (a livello secondario e/o terziario).

I Paesi partecipanti ad Erasmus+ sono: i Paesi UE, i Paesi EFTA/SEE, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia

#### Entità Contributo

Il contributo UE potrà coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 4.000.000 €**

#### Modalità e procedura

I progetti devono avere durata di 4 anni. Le attività devono avere inizio il 1° ottobre 2020 o il 1° novembre 2020.

Per la presentazione delle proposte, tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner) devono registrarsi sul [Participant Register](#) del Funding and Tender Portal, al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online (per dettagli sulla procedura di presentazione delle proposte si veda anche la sezione "How to apply" della pagina web dedicata al bando).

*In allegato il testo del bando e le relative Guidelines. Ulteriore documentazione necessaria per partecipare può essere scaricata dalla [pagina web dedicata al bando sul sito dell' Agenzia esecutiva EACEA](#).*

L'EACEA organizza una **sessione informativa online** su questo bando. Si terrà il prossimo **5 novembre, dalle ore 10.00 alle ore 13.00**. Può essere seguita collegandosi dal sito dell'EACEA.

#### Scadenza

20/02/2020, ore 17.00 (ora di Bruxelles)

#### Referente

EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura  
Risorse finanziarie disponibili  
20.000.000 €

#### Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Turchia, Serbia, Macedonia del Nord**

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

#### Formulari e Documenti

Testo del bando: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2019/349/09&from=EN>

Guidelines: [https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/2\\_applicants\\_guidelines\\_0.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/2_applicants_guidelines_0.pdf)

## **Erasmus+ : Bando EACEA/34/2019 – Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione**

#### Oggetto

Bando nell'ambito del programma Erasmus+, Azione chiave 3 - **Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione**

#### Fonte

GUCE/GUUE C 358/5 del 22/10/2019

#### Azioni

##### **Lotto 1 - Istruzione e formazione generali**

Progetti di cooperazione transnazionale che perseguono uno dei due obiettivi generali e uno degli obiettivi specifici indicati di seguito.

#### Obiettivi generali

1. divulgazione e/o incremento di buone prassi sull'apprendimento inclusivo avviate in particolare a livello locale. Per incremento si intende la replicazione di buone prassi su più ampia scala/il loro trasferimento in un contesto diverso o la loro attuazione a un livello più elevato/sistemico.
2. sviluppo e attuazione di metodi e pratiche innovativi per favorire un'istruzione inclusiva e promuovere valori comuni.

#### Obiettivi specifici

- migliorare l'acquisizione di competenze sociali e civiche, promuovere la conoscenza, la comprensione e il riconoscimento dei valori comuni e dei diritti fondamentali;

- promuovere l'istruzione e la formazione inclusive nonché l'istruzione degli studenti svantaggiati, anche attraverso il sostegno al personale docente per affrontare e rafforzare la diversità tra il corpo insegnante;
- rafforzare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica tra i discenti, i genitori e il personale docente;
- sostenere l'inclusione dei soggetti di recente immigrazione in strutture scolastiche di buona qualità, anche attraverso una valutazione delle conoscenze e il riconoscimento delle competenze già acquisite;
- favorire le abilità e le competenze digitali di gruppi digitalmente esclusi (compresi anziani, migranti e giovani provenienti da contesti svantaggiati) attraverso partenariati tra scuole, imprese e il settore non formale, incluse le biblioteche pubbliche.

## **Lotto 2 - Istruzione per adulti**

Progetti di cooperazione transnazionale per la creazione o l'ulteriore sviluppo di reti transnazionali e nazionali di erogatori d'istruzione per adulti. I progetti devono perseguire uno dei tre obiettivi generali e uno degli obiettivi specifici indicati di seguito.

### Obiettivi generali

1. nei Paesi partecipanti, contribuire all'istituzione di nuove reti nazionali o regionali di erogatori d'istruzione adulti e favorire la loro partecipazione alla cooperazione europea
2. nei Paesi partecipanti, fornire sostegno per lo sviluppo di capacità alle reti nazionali o regionali esistenti di erogatori d'istruzione per adulti e migliorarne la cooperazione a livello europeo
3. rafforzare le reti transnazionali esistenti di erogatori d'istruzione per adulti mediante l'apprendimento reciproco, la consulenza tra pari e lo sviluppo di capacità.

### Obiettivi specifici

Promuovere la cooperazione europea tra i diversi erogatori (e le parti interessate pertinenti) su:

- temi specifici nell'ambito dell'apprendimento degli adulti
- approcci pedagogici specifici e innovativi nell'istruzione per adulti
- gruppi specifici di discenti dell'istruzione per adulti (ad es. istruzione per adulti rivolta ad anziani, a residenti in zone rurali isolate, persone inattive, detenuti)
- temi specifici di gestione organizzativa (sostenibilità finanziaria, creazione di reti, internazionalizzazione, sviluppo professionale strategico del personale, comunicazione ecc.)
- modelli specifici di istruzione per adulti (ad es. scuole superiori popolari, scuole della «seconda possibilità»)
- l'istruzione per adulti in generale

### Beneficiari

Organizzazioni pubbliche e private attive nei settori dell'istruzione e della formazione generali e dell'istruzione per adulti o in altri settori socio-economici, oppure organizzazioni che svolgono attività trasversali (organizzazioni culturali, società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.).

Questi soggetti devono essere stabiliti nei Paesi ammissibili indicati a fondo scheda (voce "Aree geografiche coinvolte").

### Entità Contributo

Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di:**

- **400.000 €** per **progetti aventi durata di 24 mesi;**
- **500.000 €** per **progetti aventi durata di 36 mesi.**

### Modalità e procedura

#### **Lotto**

**1**

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 4 organizzazioni di 4 diversi Paesi ammissibili. Se il progetto coinvolge reti**, il partenariato deve essere costituito da almeno 2 organizzazioni che non siano membri della rete e rappresentare almeno 4 Paesi ammissibili.

## **Lotto 2**

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 4 organizzazioni di 4 diversi Paesi ammissibili. Se una delle 4 organizzazioni è una rete transnazionale esistente**, il progetto deve coinvolgere almeno 2 organizzazioni non appartenenti a tale rete.

I progetti devono avere una durata di 24 o 36 mesi con inizio il 1° novembre 2020, il 1° dicembre 2020 o il 15 gennaio 2021.

Per la presentazione delle proposte, tutti i soggetti coinvolti nel progetto (coordinatore e partner) devono registrarsi sul [Partecipant Register](#) del Funding and Tender Portal, al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online (per dettagli sulla procedura di presentazione delle proposte si veda anche la sezione "How to apply" della pagina web dedicata al bando).

*In allegato il testo del bando. Le relative Guidelines e ulteriore documentazione necessaria per partecipare possono essere scaricate dalla [pagina web dedicata al bando sul sito dell' Agenzia esecutiva EACEA](#).*

## Scadenza

25/02/2020, ore 17:00 (ora di Bruxelles)

## Referente

EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

Risorse finanziarie disponibili

20.000.000 € così ripartiti:

- 14.000.000 € per il **Lotto 1**

- 6.000.000 € per il **Lotto 2**

## Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Turchia, Serbia, Macedonia del Nord**

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Formulari e Documenti

Call for proposal: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2019/358/03&from=EN>

# **HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Società inclusive, innovative e riflessive” (scadenze 2020)**

## Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal

## Note

All'inizio di luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato gli aggiornamenti ai programmi di lavoro tematici di Horizon 2020, fornendo indicazioni sui nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione con scadenza nel corso del 2020. Si tratta degli ultimi bandi che vengono lanciati nel quadro di Horizon 2020.

Sulla base degli aggiornamenti del *Work Programme 2018-2020* relativo alla Sfida per la Società *Europe in a changing world: Inclusive, innovative and reflective societies*, segnaliamo le nuove opportunità che si aprono con i tre bandi di seguito indicati. Cliccando sui link riportati, si verrà direttamente indirizzati alla pagina web dei

singoli topic dei bandi dove è possibile reperire informazioni dettagliate e documentazione.

• **Bando Migration (H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020)**

Il 5/11/2019 è prevista l'apertura dei seguenti topic per i quali è possibile presentare proposte fino al 12/03/2020:

- [MIGRATION-04-2020](#): Inclusive and innovative practices for the integration of recently arrived migrants in local communities
- [MIGRATION-05-2018-2020](#): Mapping and overcoming integration challenges for migrant children
- [MIGRATION-09-2020](#): Narratives on migration and its impact: past and present
- [MIGRATION-10-2020](#): Sustainable practices for the integration of newly arrived migrants into societies

• **Bando Socioeconomic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution (H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020)**

Il 5/11/2019 è prevista l'apertura dei topic sotto indicati. Le proposte possono essere presentate fino al 12/03/2020:

- [DT-TRANSFORMATIONS-02-2018-2019-2020](#): Transformative impact of disruptive technologies in public services
- [DT-TRANSFORMATIONS-12-2018-2020](#): Curation of digital assets and advanced digitization
- [DT-TRANSFORMATIONS-20-2020](#): European Competence Centre for the preservation and conservation of Monuments and Site
- [DT-TRANSFORMATIONS-21-2020](#): Mentoring scheme for schools: mainstreaming innovation by spreading the advanced ICT-based teaching practices to a wide circle of schools
- [DT-TRANSFORMATIONS-23-2020](#): To set up a digital accessibility observatory as a forum to take stock of market and technological developments, monitor progress in digital accessibility and provide opportunities for exchange of best practices
- [TRANSFORMATIONS-04-2019-2020](#): Innovative approaches to urban and regional development through cultural tourism
- [TRANSFORMATIONS-10-2020](#): Evolving European media landscapes and Europeanisation
- [TRANSFORMATIONS-15-2020](#): Society and innovations: understanding the contexts, processes and consequences
- [TRANSFORMATIONS-18-2020](#): Technological transformations, skills and globalization - future challenges for shared prosperity
- [TRANSFORMATIONS-19-2020](#): Culture beyond borders – Facilitating innovation and research cooperation between European museums and heritage sites
- [TRANSFORMATIONS-22-2020](#): Enhancing access and uptake of education to reverse inequalities

• **Bando Governance for the future (H2020-SC6-GOVERNANCE-2018-2019-2020)**

A partire dal 5/11/2019 e fino al 12/03/2020 è possibile presentare proposte per i topic:

- [DT-GOVERNANCE-05-2018-2019-2020](#): New forms of delivering public goods and inclusive public services
- [DT-GOVERNANCE-12-2019-2020](#): Pilot on using the European cloud infrastructure for public administrations
- [DT-GOVERNANCE-22-2020](#): Citizen-centric public services in local and regional administrations
- [GOVERNANCE-20-2020](#): Centres/Networks of European research and innovation
- [GOVERNANCE-23-2020](#): Support to the networking of national R&I Think Tanks for helping co-shape and share a common perspective on R&I policy across Europe
- [SU-GOVERNANCE-07-2020](#): The Common Foreign and Security Policy and the expanding scope of the EU's external engagement
- [SU-GOVERNANCE-09-2020](#): Addressing radicalization through social inclusion
- [SU-GOVERNANCE-21-2020](#): Developing deliberative and participatory democracies through experimentation

## **Europa Creativa - MEDIA: bandi 2020**

L'Agenzia esecutiva EACEA ha pubblicato i **bandi 2020 relativi al sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa**. Si tratta complessivamente di 12 bandi che sostengono la realizzazione di progetti nel **settore dell'audiovisivo**, offrendo opportunità in diversi ambiti di intervento che spaziano dalla produzione e distribuzione di film e opere audiovisive all'alfabetizzazione cinematografica, dallo sviluppo di videogame alla promozione di opere online, ai festival cinematografici, alla programmazione televisiva, all'accesso ai mercati professionali.

Di seguito segnaliamo le *call for proposals* aperte.

### **> Bando EACEA/17/2019 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione**

Beneficiari: società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi

Budget: 5.400.000 €

Scadenza: **13 novembre 2019; 12 maggio 2020**

[Scheda informativa](#)

### **> Bando EACEA/26/2019 - Sostegno ai festival cinematografici**

Beneficiari: persone giuridiche pertinenti (imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc)

Budget: 3.700.000 €

Scadenza : **21 novembre 2019; 23 aprile 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

### **> Bando EACEA 20/2019 - Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive europee**

Beneficiari: società di produzione indipendenti

Budget: 13.500.000 €

Scadenza: **24 novembre 2019; 14 maggio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

### **> Bando EACEA/21/2019 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno selettivo**

Beneficiari: società che operano come agente di vendita, ossia società che fungono da intermediario per il produttore, specializzate nello sfruttamento commerciale di film mediante la commercializzazione e la concessione di licenze a distributori o altri acquirenti

Budget: 9.850.000 €

Scadenza: **10 dicembre 2019; 16 giugno 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

### **> Bando EACEA/29/2019 - Sostegno ai fondi di coproduzione internazionale**

Beneficiari: fondi di coproduzione internazionale aventi come principale attività il sostegno a coproduzioni internazionali e che siano attivi da almeno 12 mesi

Budget: 500.000 €

Scadenza: **15 gennaio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

### **> Bando EACEA/18/2019 - Sostegno allo sviluppo di un pacchetto di progetti di produzione (Slate funding)**

Beneficiari: società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 36 mesi

Budget: 15.500.000 €

Scadenza: **4 febbraio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

### **> Bando EACEA/27/2019 - Sostegno all'accesso ai mercati**

Beneficiari: persone giuridiche pertinenti (imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc)

Budget: 6.800.000 €

Scadenza: **6 febbraio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

> **Bando EACEA/19/2019 - Sostegno allo sviluppo di videogame**

Beneficiari: società di produzione di videogiochi legalmente costituite da almeno 12 mesi

Budget: 3.780.000 €

Scadenza: **12 febbraio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

> **Bando EACEA/25/2019 - Sostegno all'alfabetizzazione cinematografica**

Beneficiari: persone giuridiche pertinenti (imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc)

Budget: 1.900.000 €

Scadenza: **12 marzo 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

> **Bando EACEA/23/2019 - Sostegno alla promozione di opere audiovisive online**

Beneficiari: persone giuridiche pertinenti (imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc)

Budget: 10.100.000 €

Scadenza: **7 aprile 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

> **Bando EACEA/24/2019 - Sostegno alle reti di sale cinematografiche**

Beneficiari: network che rappresentano almeno 100 sale cinematografiche stabilite in almeno 20 Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA

Budget: 10.900.000 €

Scadenza: **28 maggio 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

> **Bando EACEA/22/2019 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico alla distribuzione e agli agenti di vendita**

Beneficiari Azione 1 – sostegno ai distributori: distributori cinematografici che svolgono come attività principale attività commerciali destinate a portare all'attenzione del pubblico film destinati alle sale cinematografiche.

Beneficiari Azione 2 – sostegno agli agenti di vendita: agenti di vendita che agiscono in qualità di intermediario per il produttore, specializzati nello sfruttamento commerciale di film mediante la commercializzazione e la concessione di licenze a distributori o altri acquirenti

Budget: 27.850.000 €

Scadenza Azione 1: **8 settembre 2020**

Scadenza Azione 2: **29 ottobre 2020**

[Pagina web di riferimento](#)

## **Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA/17/2019 - Sostegno allo sviluppo di singoli progetti di produzione**

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: bando 2020 per il sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti.

### Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 19/9/2019

### Obiettivo

Accrescere la capacità dei produttori del settore audiovisivo di sviluppare opere audiovisive europee con potenziale di circolazione sia all'interno che al di fuori dell'UE e agevolare le co-produzioni europee e internazionali.

### Azioni

**Singoli progetti di produzione** di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (edizione unica o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (edizione unica o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti, animazione di durata complessiva, o con esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alle piattaforme digitali. Questi limiti non si applicano quando sussiste un'esperienza dell'utente in formato non lineare (ad es. realtà virtuale).

Il progetto deve avere durata massima di 30 mesi.

### Beneficiari

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi alla data di presentazione della candidatura, stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA (per i Paesi non-UE l'elenco è aggiornato al documento disponibile [qui](#)): **28 Paesi UE**, Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia**).

La società candidata deve dimostrare esperienza di produzione di successo, ossia di avere già prodotto, nei 5 anni precedenti, un'opera audiovisiva come quelle supportate dal bando e di averla distribuita o trasmessa in almeno un Paese diverso dal proprio nel periodo compreso tra l'1/1/2017 e la data di presentazione della candidatura.

L'applicant deve inoltre essere titolare della maggior parte dei diritti relativi al progetto.

### Entità Contributo

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di massimo:

- € 60.000 nel caso di opera d'animazione
- € 25.000 nel caso di documentario creativo
- € 50.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni
- € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

### Modalità e procedura

Una società che ha in corso (un contratto di sovvenzione per) un progetto di *Slate funding* (pacchetto di progetti di produzione) non può richiedere un sostegno per singoli progetti. Su questo bando è possibile presentare **una sola candidatura, o per la 1^ scadenza o per la 2^ scadenza**.  
*In allegato il testo del bando. Per tutta la documentazione e per le modalità di presentazione delle proposte si veda il sito dell' Agenzia EACEA indicato a fondo scheda.*

Scadenza

- 13/11/2019, ore 17 (ora di Bruxelles)

- 12/05/2020, ore 17 (ora di Bruxelles)

Referente

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Risorse finanziarie disponibili

**5,4 milioni di euro**

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Paesi specifici/Regioni specifiche** - Come specificato nella scheda

Indirizzi Utili

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia – MEDIA

[Sito Web](#)

Formulari e Documenti

Call for proposal: [https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/devsp2020\\_it.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/devsp2020_it.pdf)

## **Europa Creativa - CULTURA: Bando EACEA 32/2019 per progetti di cooperazione europea**

Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura: bando 2020 per progetti di cooperazione europea

Fonte

Commissione europea - Sito Web Europa del 2/10/2019

Azioni

**Priorità**

Sostegno a progetti incentrati sulle seguenti priorità:

- A) Promuovere la **mobilità transnazionale** di artisti e professionisti e la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di migliorare la capacità di cooperare a livello internazionale e di internazionalizzare le carriere, nonché favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale. I progetti orientati a questa priorità devono concepire e sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.
- B) Rafforzare l'**Audience Development** come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi. L'AD punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche gruppi

sottorappresentati, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).

- C) **Capacity building**, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove competenze al fine di facilitare l'accesso a opportunità per internazionalizzare le loro carriere, creare le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e promuovere reti. Questa priorità è declinata in tre aspetti:
  - 1) **digitalizzazione**;
  - 2) **nuovi modelli di business culturale**;
  - 3) **istruzione e formazione (ampliamento di competenze e abilità)**.
- D) Contribuire all'**integrazione di migranti e rifugiati nelle società europee**, promuovendo il dialogo interculturale e migliorando la comprensione reciproca e il rispetto per le altre culture.
- E) **Retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018**, ovvero promuovere il patrimonio culturale come fonte di ispirazione per la creazione contemporanea e l'innovazione e per rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

I progetti dovranno includere una **strategia motivata** e una **descrizione dettagliata di come intendono implementare una o più di queste priorità**. I progetti potranno riguardare fino a un **massimo di tre priorità** (fra A, B, C1, C2, C3, D, E).

#### Tipologia di progetti finanziabili

##### 1. Progetti di cooperazione di piccola scala

Progetti che coinvolgono **almeno 3 partner** (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in **3 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

##### 2. Progetti di cooperazione di larga scala

Progetti che coinvolgono **almeno 6 partner** (il capofila di progetto + almeno 5 partner) stabiliti in **6 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

Le attività progettuali devono riguardare i settori culturali e creativi e contribuire al conseguimento delle priorità indicate. Non sono ammissibili attività concernenti esclusivamente il settore audiovisivo; tuttavia attività in questo settore possono essere ammesse qualora siano elementi accessori di attività riguardanti settori culturali diversi dall'audiovisivo.

Le attività potranno consistere in (elenco esemplificativo):

- **scambi di operatori culturali** finalizzati allo sviluppo di capacità (**capacity building**) per consentire agli operatori culturali di acquisire competenze e know-how necessari per adattarsi ai cambiamenti (passaggio al digitale, nuovi modelli di business e di gestione, nuovi approcci di Audience Development ..);
- **scambi transnazionali di operatori culturali**, incluso soggiorni e residenze artistiche, finalizzati a favorire lo **sviluppo delle carriere di artisti e professionisti**. Gli scambi possono comprendere la creazione artistica, tra cui co-creazioni e co-produzioni che vengono poi esposte o rappresentate nei Paesi coinvolti. Possibilmente gli scambi dovrebbero prevedere anche attività di formazione e a favore dell'Audience Development e dell'interazione con le comunità locali, incluso quelle per raggiungere gruppi sottorappresentati come i rifugiati;
- **co-produzioni tra organizzazioni culturali di diversi Paesi**, comprese attività di promozione e di Audience Development. Le attività dovrebbero favorire lo sviluppo delle carriere degli artisti/professionisti culturali, aiutare gli artisti e le opere a raggiungere un pubblico più vasto all'interno e fuori dall'Europa, e prolungare l'esistenza delle produzioni e delle organizzazioni per sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi, nonché nuove opportunità professionali;
- **scambi transnazionali di artefatti** con una particolare dimensione europea: gli scambi possono favorire la circolazione di opere nuove ed esistenti, per esempio attraverso mostre ospitate nei diversi Paesi partner o

prestiti di opere tra musei di diversi Paesi, con particolare attenzione ad accrescere e allargare il pubblico per queste opere e a prolungare l'esistenza delle mostre;

- **attività culturali che contribuiscono all'integrazione dei rifugiati** arrivati in Europa, dando la possibilità a cittadini e rifugiati di lavorare insieme, scoprire e capire i reciproci valori e culture, anche in collaborazione con strutture sociali che già lavorano con i rifugiati. I progetti possono promuovere creazioni e spettacoli congiunti, per esempio di teatro, musica, audiovisivi e spettacoli di strada. I progetti dovrebbero favorire l'individuazione di capacità artistiche dei rifugiati, utilizzare i loro talenti o migliorare le loro abilità per una migliore integrazione nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

- **cooperazione tra diversi tipi di organizzazioni** dei beni culturali (musei, biblioteche, archivi cinematografici, siti del patrimonio, organizzazioni della società civile ecc.), organizzazioni culturali e/o altri stakeholder del **patrimonio culturale** per lo sviluppo di azioni volte a promuovere lo scambio di buone pratiche sulla cooperazione in un contesto di sperimentazione creativa e dialogo tra il settore del patrimonio culturale e altri settori creativi, a incoraggiare il riutilizzo innovativo del patrimonio culturale, a promuovere e rafforzare l'uso della cultura e la creatività per preservare, presentare e interpretare meglio il patrimonio culturale, sfruttando il potenziale delle industrie creative per migliorare l'offerta di servizi culturali attraverso nuovi servizi a più alto valore aggiunto;

- Attività culturali e/o mostre e/o spettacoli itineranti in diverse regioni e Paesi europei incentrate sull'esplorazione, la documentazione, la diffusione e la promozione degli **aspetti sottorappresentati del patrimonio culturale europeo**.

Per entrambe le tipologie di progetti la **durata massima** deve essere di **48 mesi con inizio tra il 1° settembre e il 15 dicembre 2020**.

#### Beneficiari

Operatori pubblici e privati attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

**Il capofila di progetto** deve dimostrare di essere legalmente costituito come persona giuridica da **almeno 2 anni** alla data di scadenza del bando.

**Paesi ammissibili** (per i Paesi non-UE l'elenco è aggiornato al documento disponibile [qui](#)): **Paesi UE**, i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Kosovo**), Paesi PEV (solo **Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia, Armenia**).

#### Entità Contributo

- **Progetti di cooperazione di piccola scala**: contributo UE fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 200.000 euro**.

- **Progetti di cooperazione di larga scala**: contributo UE fino al **50%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 2.000.000 euro**.

#### Modalità e procedura

Un ente che partecipa al bando come **capofila di progetto** può presentare **una sola candidatura per una sola tipologia di progetti** (o di piccola o di larga scala).

Un ente che partecipa al bando come capofila di progetto può, però, partecipare **come partner a qualsiasi progetto capofilato da altri** organismi (cioè può essere partner in più progetti).

**Il capofila di un progetto di larga scala in corso** che intende presentare candidature su questo bando per un nuovo progetto di larga scala, deve assicurarsi che, nel caso il progetto venisse selezionato per il finanziamento, non vi sia sovrapposizione del periodo di eleggibilità dei costi dei 2 progetti (cioè si chiede che il progetto in corso sia terminato per l'inizio del nuovo progetto che si vuole candidare).

*In allegato il testo del bando e le relative Guidelines. Ulteriore documentazione necessaria per partecipare è reperibile nella pagina web dell'Agenzia esecutiva EACEA indicata a fondo scheda.*

#### Scadenza

**27/11/2019, ore 17** (ora di Bruxelles)

#### Referente

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Risorse finanziarie disponibili

**48.444.567 €, di cui circa il 40% destinati ai progetti di piccola scala**

#### Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Paesi specifici/Regioni specifiche** - Come specificato nella scheda

#### Indirizzi Utili

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

[Sito Web](#)

Referente: Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura

[Sito Web](#)

Formulari e Documenti

Call for proposal: [https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call\\_notice\\_en\\_eacea\\_32-2019\\_coop\\_2020\\_v2\\_it.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/call_notice_en_eacea_32-2019_coop_2020_v2_it.pdf)

Guidelines: [https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/2\\_guidelines\\_eacea\\_29-209\\_coop\\_2020\\_1.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/2_guidelines_eacea_29-209_coop_2020_1.pdf)

## **Bando 2019 "Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell'UE"**

#### Titolo

Invito a presentare proposte «Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell'UE»

#### Fonte

GUCE/GUUE C 344/5 del 11/10/2019

#### Note

La Commissione europea ha pubblicato il **bando 2019 per il sostegno a misure di informazione sulla politica di coesione dell'UE**. Obiettivo della *call* è fornire sostegno alla produzione e diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE, nel rispetto della completa autonomia editoriale dei soggetti coinvolti.

Il bando è strutturato su 2 Azioni:

**Azione 1 - Sostegno alla produzione e diffusione di informazioni e contenuti relativi alla politica di coesione dell'UE da parte dei media e di altri soggetti ammissibili**

**Azione 2 - Promozione della politica di coesione dell'UE da parte di università e altri istituti d'istruzione**

Le proposte da candidare dovranno illustrare e valutare il ruolo della politica di coesione nel realizzare le priorità politiche dell'UE e nell'affrontare le sfide attuali e future che impegnano l'UE, gli Stati membri, le regioni e le amministrazioni locali. Più precisamente, le proposte dovrebbero riguardare il contributo della politica di coesione orientato a:

- stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti a livello regionale e nazionale, e migliorare la qualità di vita dei cittadini;
- contribuire alla realizzazione delle priorità dell'UE e degli Stati membri, che comprendono, oltre alla creazione di posti di lavoro e di crescita, anche la tutela dell'ambiente, la gestione dei cambiamenti climatici, la promozione della ricerca e dell'innovazione;
- migliorare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE riducendo le disparità tra i Paesi e le regioni dell'UE;

- aiutare le regioni a gestire correttamente la globalizzazione trovando la propria collocazione nell'economia mondiale;
- rafforzare il progetto europeo, in quanto la politica di coesione è direttamente al servizio dei cittadini dell'UE.

I progetti dovranno avere una durata massima di 12 mesi (indicativamente con inizio da maggio/luglio 2020).

**Possono partecipare al bando** persone giuridiche, stabilite in uno dei Paesi UE, quali:

#### **Azione**

**1**

- organizzazioni attive nel settore della comunicazione/agenzie di stampa (televisione, radio, stampa, mezzi di comunicazione online, nuovi mezzi di comunicazione e combinazione di diversi mezzi di comunicazione);
- organizzazioni senza scopo di lucro;
- università e istituti d'istruzione;
- centri di ricerca e gruppi di riflessione;
- associazioni di interesse europeo;
- soggetti privati;
- autorità pubbliche (nazionali, regionali e locali) escluso le autorità incaricate dell'attuazione della politica di coesione a norma dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Autorità di gestione o di controllo).

#### **Azione 2**

- università e istituti d'istruzione

In generale non sono ammissibili organismi appositamente costituiti con l'obiettivo di attuare progetti nell'ambito del presente bando. Inoltre, i soggetti che hanno presentato candidature nell'ambito degli analoghi bandi pubblicati nel 2017 e 2018 sono ammissibili a prescindere dall'esito della candidatura precedente.

Il bando dispone di un budget di **4.800.000 €** (4.000.000 € per Azione 1; 800.000 € per Azione 2). Per ciascun progetto selezionato la sovvenzione UE potrà coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili e sarà compresa **tra 70.000 € e 300.000 €**. La sovvenzione assumerà la forma del rimborso dei costi del progetto.

La scadenza per presentare proposte è il **10 dicembre 2019**.

[Testo del bando](#)

[Tutta la documentazione per partecipare](#)

## **Azioni Urbane Innovative: 5° bando**

Quinto bando - Iniziativa Urban Innovative Action

Il 16 settembre è stato aperto il **quinto e ultimo bando per Azioni Urbane Innovative**. L'obiettivo di queste Azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è aiutare le città ad identificare e testare soluzioni inedite e innovative per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Si tratta di un'opportunità unica per le autorità urbane europee per andare al di là dei "progetti normali" (che possono essere finanziati attraverso fonti "tradizionali", inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali.

Di seguito una sintesi del contenuto del bando, rimandando per tutti i dettagli al testo ufficiale (in allegato alla scheda è possibile scaricare la versione in italiano dei **Terms of reference**). La documentazione completa necessaria per presentare candidature è reperibile sul [sito dedicato](#).

**Risorse complessive:** 50 milioni di euro.

**Candidati ammissibili:** Autorità urbane di unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o periferie) con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni o gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali

che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri, oppure di associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri.

**Azioni finanziabili:** progetti che puntano ad identificare e testare idee inedite e innovative per affrontare problematiche urbane di grande importanza per le aree urbane dell'UE. I progetti da candidare dovranno concentrarsi sui seguenti temi:

- **Qualità dell'aria**
- **Economia circolare**
- **Cultura e patrimonio culturale**
- **Cambiamento demografico**

Ciascun progetto dovrà riguardare **uno solo** di questi temi. I progetti da sostenere dovranno proporre **soluzioni innovative, creative e durevoli** per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** che uniscano partner tra loro complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il **potenziale di trasferibilità** delle soluzioni innovative proposte.

Ciascun progetto potrà avere una durata massima di 3 anni.

**Cofinanziamento:** i progetti possono essere cofinanziati dal FESR fino all'**80%** dei loro costi ammissibili. Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo massimo di 5 milioni di euro**. Non è stabilito un limite minimo di budget per i progetti; tuttavia progetti di dimensioni ridotte, che richiedono un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro, potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati per il finanziamento.

**Scadenza:** il bando rimane aperto fino al **12 dicembre 2019, ore 14:00** (ora dell'Europa centrale).

Si segnala che nel corso della 17a edizione della **European Week of Regions and Cities**, che si svolgerà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre prossimi, è in programma un [workshop di presentazione del bando](#), che si terrà l'8 ottobre.

Inoltre, il Segretariato UIA ha organizzato 2 **seminari di orientamento** rivolti ai potenziali applicant del bando: gli incontri si terranno il [15 ottobre 2019 a Praga](#) e il [5 novembre 2019 a Bruxelles](#).

Aree Geografiche

**UE 28** - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Formulari e Documenti

[5° bando UIA - Terms of Reference \(file.pdf\)](#)

## **COSME: sostegno a un'industria della moda più sostenibile e circolare**

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal COS-CIRCFASH-2019-3-02 GRO/SME/19/C/08 del 1/10/2019

Note

Nel quadro del programma [COSME](#) la Commissione ha stabilito di intervenire per rafforzare la competitività e migliorare le prestazioni ambientali dell'**industria europea della moda**, una delle industrie più inquinanti a livello globale, attraverso misure di capacity building e di sostegno alle piccole imprese che

operano nel settore (**PMI, designer e start-up**) perché diventino più sostenibili e possano rendere il loro modello di business più circolare.

Concretamente il bando finanzia **4 consorzi** che dovranno predisporre regimi di sostegno transnazionali e intersettoriali finalizzati a creare capacità di crescita sostenibile per le piccole imprese nel settore della moda; per far questo selezioneranno delle **idee imprenditoriali sostenibili** presentate da **partnership di soggetti di almeno 2 diversi Stati** ammissibili a COSME, comprendenti **almeno una piccola impresa del settore** (PMI, designer e start-up), alle quali dovranno poi fornire supporto tecnico e un programma di tutoraggio ad hoc per l'implementazione delle idee imprenditoriali presentate, oltre a un supporto finanziario diretto in forma di somma forfetaria da utilizzare per sviluppare prove di fattibilità e prototipi di nuovi prodotti e servizi, sviluppare e testare nuovi modelli di business, sviluppare collaborazioni per testare materiali più sostenibili/riciclati, supportare la partecipazione a fiere o altri eventi di presentazione. I consorzi dovranno infine promuovere le idee imprenditoriali sostenibili di maggior successo prodotte dalle partnership transnazionali selezionate.

Ai fini del bando *l'industria della moda* comprende i settori tessile, abbigliamento, calzature, pellame e accessori.

Ogni consorzio finanzia da **25 a 35 partnership**. Il supporto finanziario per ogni partnership andrà da **10.000 a 15.000 euro** in relazione all'idea imprenditoriale presentata.

**Possono presentare candidatura** per questo bando gli enti pubblici o privati, in tutto o in parte, in possesso di personalità giuridica quali ad esempio organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), università o istituti di istruzione, organizzazioni internazionali, ONG, organizzazioni ombrello europee, organizzazioni di sostegno alle imprese, fornitori di soluzioni sostenibili, centri di riciclaggio, centri di ricerca, enti profit e fornitori di soluzioni finanziarie, riuniti in **consorzi** composti da **almeno 4 membri**, di **almeno 3 diversi Stati partecipanti** a COSME; almeno un membro del consorzio deve essere operativo in più di due Stati membri dell'UE.

Nella loro proposta progettuale i consorzi devono illustrare in modo dettagliato le procedure che attiveranno per la selezione le idee imprenditoriali sostenibili e per la valutazione delle candidature.

Sono Stati partecipanti a COSME, oltre agli Stati UE, anche i Paesi candidati (beneficiari di IPA II), l'Islanda, la Moldavia, l'Armenia e l'Ucraina (per aggiornamenti, verificare [qui](#)).

Il budget complessivo del bando ammonta a **3.500.000 euro**, per un massimo di **875.000 euro** per ogni consorzio. La sovvenzione potrà coprire fino al **75%** dei costi ammissibili del consorzio, ad eccezione del supporto finanziario alle partnership che sarà rimborsato al 100%.

La durata del progetto deve essere compresa fra **24 e 36 mesi**; il consorzio proponente nella proposta progettuale deve spiegare come il piano di sostegno attivato proseguirà al termine del finanziamento del bando.

Scadenza per la presentazione delle proposte da parte dei consorzi: **17/12/2019**.

Per approfondimenti si rimanda alla [pagina web del bando](#) dove è possibile scaricare la documentazione del bando.

Le proposte progettuali devono essere presentate in formato elettronico attraverso il portale [Funding and tender](#) (dove è disponibile anche la possibilità di cercare partner per una proposta progettuale).

#### Aree Geografiche

**UE 28** - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Paesi specifici/Regioni specifiche** - Come specificato nella scheda

# **Corpo europeo di solidarietà: bando 2019**

## Oggetto

Bando 2019 relativo al Corpo europeo di solidarietà

## Fonte

GUCE/GUUE C C 444/19 del 10/12/2018

## Azioni

Il bando supporta le seguenti azioni:

### **Volontariato**

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tre tipologie di progetti finanziabili:

- **Progetti di volontariato** - la forma più comune di progetti che consente alle organizzazioni interessate di ottenere una sovvenzione per realizzare attività di volontariato come sopra indicate.
- **Partenariati di volontariato** - lanciati con il bando 2018 per consentire a organizzazioni con provata esperienza nel volontariato di sviluppare progetti a lungo termine sulla base di un accordo contrattuale stabile con l'UE, ovvero un Framework Partnership Agreement triennale. Questa azione è riservata solo alle organizzazioni che sono già state selezionate e hanno siglato un Framework Partnership Agreement, che possono ora presentare candidature per ottenere la sovvenzione per il 2019.
- **Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** - progetti per attività di volontariato di gruppo focalizzate su settori che vengono individuati annualmente a livello UE. Per il 2019 devono riguardare le seguenti priorità: 1) patrimonio culturale europeo; 2) inclusione sociale delle persone con minori opportunità; 3) risposta alle sfide ambientali e climatiche, compresa la prevenzione delle calamità, la preparazione ad esse e la ricostruzione (escluso la risposta immediata alle calamità).

### **Tirocini e Lavori**

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione. Deve includere una componente di apprendimento e formazione ed essere basato su un contratto scritto, siglato all'inizio del tirocinio in conformità con la normativa vigente nel Paese in cui il tirocinio si svolge. Il tirocinio non deve sostituire posti di lavoro e deve essere chiaramente separato dalle attività di volontariato, sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Deve comprendere una componente di apprendimento e formazione ed essere basato su un contratto di lavoro scritto che rispetti i termini e le condizioni di lavoro definiti dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi applicabili nel Paese in cui il lavoro viene svolto.

I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

### **Progetti di solidarietà**

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

### **Marchio (o Etichetta) di Qualità**

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, tirocini o lavori** devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà è in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate **in qualsiasi momento** all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza (si tratta delle Agenzie nazionali Erasmus+ responsabili del settore "Gioventù"), oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiedere il Marchio le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering.

### Beneficiari

Qualsiasi organizzazione pubblica e privata che abbia ottenuto il Marchio (o Etichetta) di Qualità può presentare candidature e partecipare a progetti di volontariato e di tirocini e lavori. I giovani (18-30 anni) registrati nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#) possono partecipare ai progetti di volontariato e di tirocini e lavori. Inoltre, i gruppi di giovani possono presentare candidature per progetti di solidarietà.

Possono presentare candidature e partecipare ai progetti organizzazioni stabilite in uno dei Paesi UE o giovani residenti in questi Paesi.

I progetti di volontariato possono essere aperti anche a organizzazioni e giovani provenienti dai seguenti Paesi (per informazioni dettagliate si veda la Guida allegata a questa scheda): Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia); Paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia); Paesi terzi (Paesi partner confinanti con l'UE).

### Entità Contributo

Variabile a seconda della tipologia di progetto. Per informazioni dettagliate si veda la Guida allegata a questa scheda.

### Scadenza

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle ore **12:00** (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

- Progetti di volontariato: **7 febbraio 2019\***; **30 aprile 2019**; **1 ottobre 2019**
- Partenariati di volontariato: **30 aprile 2019\***
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: ~~28 settembre 2019~~ **24/01/2020\*\***
- Tirocini e Lavori: **7 febbraio 2019\***; **30 aprile 2019**; **1 ottobre 2019**
- Progetti di solidarietà: **7 febbraio 2019\***; **30 aprile 2019**; **1 ottobre 2019**

**\*scadenza posticipata a seguito della rettifica del bando pubblicata il 17/12/2018**

**\*\* scadenza posticipata a seguito della rettifica del bando pubblicata l' 8/7/2019**

### Risorse finanziarie disponibili

€ 96.322.671

### Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Paesi specifici/Regioni specifiche** - Come specificato nella scheda

### Indirizzi Utili

Referente: Commissione europea - (pagina dedicata al Corpo europeo di solidarietà)

[Sito Web](#)

Referente: Agenzia Nazionale Giovani

[Sito Web](#)

Formulari e Documenti

[Bando 2019 Corpo europeo di solidarietà \(file.pdf\)](#)

[Rettifica Bando 2019 Corpo europeo di solidarietà - 17/12/2018 \(file.pdf\)](#)

[European Solidarity Corps Guide 2019 - versione 2, aprile 2019 \(file.pdf\)](#)

[Corrigendum to the European Solidarity Corps Guide 2019 \(file.pdf\)](#)

[Rettifica Bando 2019 Corpo europeo di solidarietà - 08/07/2019 \(file.pdf\)](#)

## **Azioni di informazione sulla PAC - Bando 2020**

Bando per proposte di progetti riguardanti azioni di informazione sulla Politica agricola comune (PAC) per il 2020.

Fonte

GUCE/GUUE C 370/29 del 31/10/2019

Obiettivo

Creare fiducia all'interno dell'UE e fra tutti cittadini, agricoltori e non, rispetto al fatto che la PAC è una politica per tutti i cittadini, che fornisce benefici a tutta l'UE.

Azioni

Il bando finanzia **azioni di informazione che illustrano i benefici della PAC** per l'UE, gli agricoltori europei e i cittadini europei, e il contributo della PAC alla realizzazione delle priorità politiche della Commissione europea, ponendo l'accento sulla percezione (talvolta scorretta) dell'agricoltura europea e della PAC, sul ruolo dell'agricoltura nella società e sulla necessità di una maggior comprensione dell'enorme contributo che il settore agroalimentare dell'UE dà all'economia dell'UE nel suo complesso

I progetti devono mostrare il **ruolo dell'agricoltura nella società** e promuovere la comprensione dell'enorme contributo che il settore agroalimentare fornisce alla più ampia economia dell'UE; devono trattare inoltre il tema della sostenibilità dell'agricoltura, concentrandosi sulle dimensioni economica, ambientale e sociale della PAC.

Una azione di informazione è un insieme autonomo e coerente di attività di informazione, organizzato sulla base di un unico bilancio.

Attività possibili (elenco esemplificativo):

- produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo;
- campagne su internet e sui social media;
- eventi mediatici;
- conferenze, seminari, workshop e studi su temi collegati alla PAC.

Le azioni proposte devono fornire informazioni coerenti, obiettive e complete, sia all'interno che all'esterno dell'UE, al fine di fornire un quadro complessivo accurato della PAC

Le azioni di informazione devono essere attuate in uno Stato membro (a livello **multiregionale o nazionale**) oppure a livello **europeo** (in almeno due Stati membri), essere destinate al **pubblico in generale** (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o **agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale**.

Più specificamente:

- per studenti, insegnanti e studenti universitari dovranno essere utilizzati nuovi approcci per coinvolgere i giovani e sensibilizzarli sulla PAC e sul suo contributo a diversi settori, quali la sfida al cambiamento

climatico, il cibo, un'alimentazione salutare e di qualità come scelta di vita, da mettere in relazione anche all'[appello di Tartu per uno stile di vita sano](#).

- gli stakeholder dovranno invece essere maggiormente sensibilizzati sul contributo che la PAC fornisce alla sostenibilità dell'agricoltura.

#### Beneficiari

Soggetti in possesso di personalità giuridica costituiti in uno Stato membro dell'UE.

#### Entità Contributo

Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al **60%** dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al **7%** di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti.

Il contributo per progetto non può superare complessivamente i **500.000 euro** (e non può essere inferiore a 75.000 euro).

#### Modalità e procedura

Una proposta progettuale deve essere presentata da un soggetto in possesso di personalità giuridica costituito in uno Stato membro dell'UE (si tratta di azioni *mono-beneficiario*). I soggetti (giuridici) privi di personalità giuridica in base al proprio diritto nazionale possono essere richiedenti ammissibili se i loro rappresentanti hanno la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrono garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'UE equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche.

L'attuazione di una azione di informazione deve avere una durata massima di **12 mesi**.

Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico.

*La documentazione relativa al bando è disponibile sulla pagina web indicata negli indirizzi utili.*

#### Scadenza

21/01/2020

#### Referente

Commissione europea - Agricoltura e sviluppo rurale

#### Risorse finanziarie disponibili

4.000.000 euro

#### Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

#### Indirizzi Utili

Referente: Portale Funding and tender - Pagina web del bando (documentazione e formulari)

[Sito Web](#)

Referente: DG Agricoltura e sviluppo rurale

[Sito Web](#)

## **Fondo Asilo, migrazione e integrazione: Bando AMIF-2019-AG-CALL per progetti transnazionali**

#### Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal del 29/7/2019

## Note

Nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** è stato lanciato il **bando 2019 per progetti transnazionali**. Con una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro**, la nuova call intende sostenere progetti focalizzati su 7 tematiche. Ciascun progetto proposto può riguardare una sola delle tematiche individuate:

1. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
2. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
3. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro)
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro)
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro)
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro)
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro)

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Più precisamente, **possono essere lead-applicant di progetto:**

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)

**Possono essere co-applicant di progetto:**

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi)
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7)
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)

Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti da candidare devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 400.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3**
- € 300.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi al tema **4**
- € 300.000 e € 600.000 per i progetti relativi ai temi **5 e 6**
- € 300.000 e € 400.000 per i progetti relativi al tema **7**

I progetti proposti devono avere una durata massima di 36 mesi (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al **30 gennaio 2020, ore 17.00** (ora di Bruxelles).

*In allegato il testo del bando. Per ulteriore documentazione e per la presentazione delle candidature si rimanda alle pagine dedicate del Funding and Tenders Portal:*

1. [Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata](#)
2. [Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali](#)
3. [Integrazione sociale ed economica delle donne migranti](#)
4. [Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi](#)

## terzi e in Europa

5. [Sostegno alle vittime della tratta](#)
6. [Protezione dei minori migranti](#)
7. [Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri](#)

## Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

## Formulari e Documenti

- ▶ [FAMI - Bando 2019 per progetti transnazionali \(file.pdf\)](#)

# Notizie da Bruxelles

### **Bce, nuovo Qe da 20 miliardi al mese (senza scadenza) e taglio tassi: ecco il bazooka di Draghi**

**La Banca centrale europea ha tagliato i tassi (con un sistema a “scalini”), lanciato un nuovo qe, e modificato le condizioni delle Tltro, le aste di liquidità finalizzate ai prestiti alle aziende, che saranno anche più lungo del previsto. Soprattutto, ha modificato la forward guidance: non sono più previsti termini precisi, come era accaduto finora, la politica ultraespansiva resterà in vigore finché necessario.**uglio 2019

Un pacchetto complesso per contrastare la flessione delle aspettative di inflazione. La Banca centrale europea ha tagliato i tassi (con un sistema a “scalini”), lanciato un nuovo qe, e modificato le condizioni delle Tltro, le aste di liquidità finalizzate ai prestiti alle aziende, che saranno anche più lunghe del previsto. Soprattutto, ha modificato la *forward guidance*: non sono più previsti termini precisi, come era accaduto finora, la politica ultraespansiva resterà in vigore finché necessario. Ora però - è il principale messaggio dell'Authority di Francoforte - tocca alla politica fiscale sostenere la domanda e far salire i rendimenti.

#### **Tassi al -0,50%**

I tassi sui depositi presso la Bce sono stati portati al -0,50%, dal precedente -0,40%. L'autorità di Francoforte intende lasciarli ai livelli attuali, o anche più bassi, «fino a che non vedrà le prospettive di inflazione convergere in modo robusto a un livello sufficientemente vicino, ma al di sotto, del 2%» nelle sue proiezioni e ne avrà visto riflessi anche sui dati effettivi di inflazione. Il taglio è affiancato da un tiering: una parte variabile della liquidità in eccesso - a ottobre sarà quella al di sopra della soglia calcolata dalle riserve obbligatorie moltiplicate per sei - resterà esente dai tassi negativi e sarà remunerata allo zero per cento. Fermi il tasso di riferimento (a quota zero) e quello sulla marginal lending facility allo 0,25%.

#### **Qe da 20 miliardi «aperto»**

La Bce ha anche lanciato un quantitative easing da 20 miliardi al mese, a partire dal 1° novembre, senza termine definito: resterà in vigore per il tempo necessario «a rinforzare l'impatto dei tassi e fino a poco prima l'inizio del rialzo». Continuerà inoltre a reinvestire totalmente i titoli in scadenza, fin oltre il rialzo dei tassi di interesse «e in ogni caso per il tempo necessario a mantenere condizioni di liquidità favorevoli» e un orientamento ampiamente espansivo. Non saranno toccati gli attuali “limiti” agli acquisti: la Bce, ha spiegato in conferenza stampa il presidente Mario Draghi, ha ancora ampio spazio per acquistare titoli senza doverli modificare.

#### **Tltro più favorevoli e più lunghe**

La Banca centrale ha inoltre esteso da due a tre anni la durata delle Tltro, le cui modalità

cambieranno in modo da «preservare favorevoli condizioni per i prestiti bancari, assicurare una trasmissione senza intoppi della politica monetaria e sostenere ulteriormente l'orientamento espansivo della politica monetaria». I tassi applicati saranno pari alla media dei tassi di riferimento, oggi a quota zero, durante la durata dell'operazione, con uno sconto per le banche i cui prestiti netti supereranno un livello di riferimento.

### **Una forward guidance più precisa ma senza termini**

Il punto chiave del pacchetto integrato è sicuramente la modifica della forward guidance. Le indicazioni di tempo, presenti nel passato - fino a ieri i tassi sarebbero dovuti rimanere ai livelli attuali o più bassi almeno fino alla metà del 2020 - sono stati sostituiti da termini aperti. La minore “precisione” della guidance è stata sostituita da una sequenza più precisa - anche se non nuova - della fine dei vari interventi.

### **La sequenza della futura «normalizzazione»**

Il qe terminerà quando le proiezioni sull'inflazione si riavvicineranno al 2% e questa convergenza apparirà anche nei dati effettivi sulla dinamica dei prezzi. Attualmente le proiezioni Bce sulla dinamica dei prezzi sono piuttosto basse: prevedono un'inflazione media dell'1,2% per fine anno, dell'1% l'anno prossimo e dell'1,5% per il prossimo, in flessione rispetto alle indicazioni di giugno (rispettivamente 1,3%, 1,4% e 1,6%), anche a causa di un rallentamento della crescita (prevista nel +1,1%, +1,2% e +1,4% nei tre anni). In ogni caso, gli acquisti cesseranno poco prima dell'aumento dei tassi, che dunque dovrà apparire già quasi “maturo”.

### **Un lungo orizzonte temporale**

Sono in seguito, e dopo «un periodo prolungato» si potranno eventualmente ridurre i reinvestimenti dei titoli in scadenza. Le Tltro, che si succederanno a ritmo trimestrale, avranno invece durata triennale e non più biennale. La politica ultraespansiva ha dunque un orizzonte temporale che promette di essere piuttosto lungo.

### **I dubbi su efficacia e costi**

La Bce è andata al di là delle aspettative dei mercati, se non altro per la sua determinazione a mantenere l'orientamento espansivo per una durata indefinita. La decisione lascia però aperti tutti gli interrogativi non solo sull'efficacia di questi interventi - la Bce dà l'impressione oggi di tentare tutto il possibile per riportare in alto l'inflazione - ma soprattutto sui loro costi: se il tiering riduce il peso sulle banche, resta la compressione dei rendimenti dei titoli di Stato (che penalizza assicurazioni, fondi pensione e i risparmiatori in generale), la distorsione complessiva delle quotazioni e, non ultimo, il forte effetto redistributivo a vantaggio del settore finanziario.

### **Rischi continuamente monitorati**

Draghi ha non a caso ricordato che la Bce monitora costantemente il rischio che i costi superino i benefici, ma con l'obiettivo di correggerli attraverso misure macroprudenziali (non ritenute più totalmente efficaci, però, dalla stessa Banca dei regolamenti internazionali che li ha proposti). Allo stesso tempo, Draghi ha ricordato che altri fattori, più incisivi - come un elevato rapporto tra costi e ricavi - pesano sulla redditività di diverse aziende di credito.

### **Una decisione non semplice**

I rendimenti marginali e l'aumento dei costi delle misure di politica monetaria spiegano perché la decisione di oggi non sia stata semplice. Il consiglio direttivo - ha spiegato Draghi - era unanime sulla necessità di agire, ma alcune divergenze di opinione sull'effettiva severità delle prospettive economiche hanno spinto alcuni consiglieri a proporre un rinvio delle decisioni, e anche maggiori perplessità ha suscitato la decisione di riaprire il quantitative easing. Per Draghi, il pericolo era che le aspettative di inflazione si stessero ancorando a un livello compreso tra l'1% e l'1,5%, lontano dall'obiettivo del 2%. In ogni caso, ha aggiunto, «il consensus è stato talmente ampio che non è stato necessario votare».

### **Ora tocca alla politica fiscale**

L'unanimità, un po' a sorpresa, ha riguardato la necessità che la politica fiscale prenda ora il timone della politica economica. «Deve diventare l'elemento chiave», ha detto Draghi, aggiungendo: «Ora deve assumere la guida» per sostenere la domanda, ma anche per riportare in alto i rendimenti. Un segnale chiaro del fatto che la politica monetaria sta ormai raggiungendo i propri limiti e occorrono sforzi sempre maggiori per ottenere risultati sempre più piccoli. Draghi ha anche escluso che questa indicazione comporti un sostegno alle proposte di riforma del Patto di stabilità. Solo i paesi con "spazio fiscale" - è l'idea della Bce - devono quindi introdurre una politica espansiva. Alla domanda se quest'indicazione fosse un messaggio ai governi e che la Bce non correrà per sempre in loro soccorso in materia di politica economica, la risposta di Draghi è stata: «Assolutamente sì»

Fonte: Sorrentino, R. (2019). «Bce, nuovo Qe da 20 miliardi al mese (senza scadenza) e taglio tassi: ecco il bazooka di Draghi» - Il Sole 24 ORE. Consultato da: <https://www.ilssole24ore.com/art/nuovo-qe-20-miliardi-mese-e-taglio-tassi-depositi-ecco-bazooka-bce-ACJquj>

### **Ue, Gentiloni commissario agli Affari economici. Conte: "Rappresenta l'Italia intera". Von der Leyen: "Crei sussidi di disoccupazione europei"**

L'ex presidente del Consiglio ed esponente del Partito democratico è stato assegnato al pacchetto EcFin. La numero uno della Commissione: "Sono sicura che darà un buon equilibrio" al portafoglio "in una combinazione intelligente di punti di vista diversi con Dombrovskis (vicepresidente lettone) con cui lavorerà". Tra gli obiettivi dell'esecutivo comunitario la "riforma di Dublino"

Paolo Gentiloni è il nuovo commissario agli Affari economici e finanziari dell'Unione europea. L'ex presidente del Consiglio ed esponente Pd è il primo italiano a ottenere la responsabilità del pacchetto EcFin. A dare l'annuncio è stata la Presidente della commissione Ue Ursula Von der Leyen nella conferenza stampa con cui ha ufficializzato le deleghe assegnate ai membri della squadra. "La scelta", ha detto la leader tedesca, "è ricaduta su Gentiloni per la sua grande esperienza. Sono sicura che darà un buon equilibrio" al portafoglio "in una combinazione intelligente di punti di vista diversi con Dombrovskis con cui lavorerà".

Il lettone infatti è stato nominato vicepresidente per le politiche economiche europee con delega ai servizi finanziari e lavorerà a stretto contatto con Gentiloni. La notizia che l'Italia fosse in corsa per una delega di peso nell'ambito economico era circolata nei giorni scorsi: in un primo momento si era ipotizzata la delega all'Industria o alla Concorrenza, ma, negli ultimi giorni e anche alla luce del cambio di maggioranza del Conte 2, era iniziata a circolare l'ipotesi degli Affari economici.

L'indicazione dovrà ora essere validata dal Parlamento europeo, che nelle prossime settimane avvierà le audizioni di tutti i commissari nominati oggi.

Le prime parole di Gentiloni sono state di ringraziamento: “Mi impegnerò”, ha detto, “innanzitutto per contribuire al rilancio della crescita e alla sua sostenibilità sociale e ambientale. Considero il mio ruolo di grande rilievo in un momento cruciale per il futuro dell'economia europea. Cercherò di onorare l'Italia, il governo che mi ha proposto, lavorando nell'interesse di tutti i cittadini europei”. “La neo presidente Ursula von der Leyen riconosce all'Italia il portafoglio più forte che c'è – ha commentato il premier Giuseppe Conte nella replica in Senato – La polemica politica e le logomachie sono intense e vivaci, ma vi invito a considerare il commissario come colui che rappresenterà l'Italia intera. Lo farà per cinque anni, sarà un importante presidio non per la maggioranza di turno ma anche per chi verrà dopo questo governo”.

“Vogliamo rivedere il Patto di stabilità e crescita, fare in modo che queste regole sostengano la crescita e soprattutto lo sviluppo sostenibile, che ci siano piani di investimenti sulle tante periferie europee, sul Sud, che l'Ue investa molto di più sul continente africano. E' assurdo che investa molto meno della Cina. Dobbiamo lavorare secondo modello di partenariato tra pari perché è mutuo interesse che si intensifichi la cooperazione”, ha spiegato Conte.

Von der Leyen: “Applicare il patto di Stabilità con la flessibilità prevista” – A delineare gli obiettivi del neo commissario è stata la Von der Leyen nella lettera di investitura: Gentiloni dovrà assicurare “l'applicazione del patto di stabilità, utilizzando appieno la flessibilità permessa all'interno delle regole”, ha scritto la Presidente. “Ciò – si legge ancora – ci aiuterà ad avere una politica di bilancio più favorevole alla crescita economica nell'area euro e a stimolare gli investimenti, salvaguardando nel contempo la responsabilità nella gestione dei bilanci”.

L'ex premier italiano, inoltre, dovrà “fare in modo che l'Europa aumenti la propria resilienza agli choc e assicurare stabilità, in caso si verifichi un'altra recessione. Gli attuali livelli elevati di debito sono una fonte di rischio ed un vincolo per i governi, poiché impediscono di assicurare una stabilizzazione macroeconomica quando ce n'è bisogno”. “Dovrà guardare – specifica – a come affrontare i livelli di debito sia nel settore pubblico che in quello privato”.

Gentiloni infine dovrà “guidare il lavoro sulla progettazione di uno schema europeo di riassicurazione per i sussidi di disoccupazione, al fine di proteggere i nostri cittadini e per ridurre la pressione sulle finanze pubbliche in occasione di choc esterni, lavorando a stretto contatto con il commissario al Lavoro”, il lussemburghese Nicolas Schmit. La creazione di una protezione comune europea contro la disoccupazione è uno dei tradizionali obiettivi nell'Ue della nostra diplomazia.

A Gentiloni va anche il fisco, che prevede anche web tax e carbon tax. “Il tuo compito per i prossimi cinque anni sarà assicurare che le politiche fiscali siano eque e giuste per un'economia digitale”, scrive la Presidente designata. “Dovrai guidare gli sforzi internazionali per trovare un approccio sulla web tax, lavorando con i partner dell'Ocse e del G20. Se non emerge consenso entro il 2020, dovrai guidare la proposta per una web tax europea”, ricorda il capo dell'esecutivo Ue. Gli obiettivi generali: “Flessibilità nell'ambito delle regole. Riformare il trattato di Dublino”.

La neopresidente della commissione Ue ha presentato la sua squadra ai giornalisti e ha ribadito di volere una squadra “moderna” ed “agile”. “Presento una squadra ben equilibrata e che riunisce competenza ed esperienza”, è stato l'esordio parlando con i giornalisti. “Voglio una commissione che lavori con determinazione e che offra delle risposte. Voglio una commissione che sia flessibile moderna e agile. Vorrei ringraziare Juncker per il suo sostegno in queste ultime settimane. Lo conosco da quando sono entrata in politica in politica e ho molto imparato da lui ed è un onore succedergli”.

Von der Leyen ha poi risposto alle domande dei cronisti, toccando un punto molto importante per l'Italia: “Dobbiamo riformare Dublino – ha affermato il capo dell'esecutivo comunitario – ed è una questione che riguarda la solidarietà, che per definizione non può dipendere da una posizione geografica. Non può essere la base sulla quale un Paese “deve assumersi maggiori responsabilità per esempio rispetto all'arrivo dei migranti”. “Dunque Dublino deve essere riformato e ne parleremo con molto impegno. Ciò è uno dei punti fondamentali del nostro programma”, ha aggiunto.

A chi le chiedeva se ci sarà “un'eventuale riforma del Patto di stabilità”, ha risposto genericamente: “Vogliamo un'economia più forte e un'Europa più forte, sappiamo quali sono i limiti e la flessibilità è chiara, dobbiamo discutere nell'ambito di queste regole. Aspettiamo le bozze delle prossime leggi di stabilità e poi vedremo quali sono i prossimi passi”. Solo ieri il premier Conte, nel discorso con cui ha chiesto la fiducia alla Camera, ha parlato di “migliorare il Patto di stabilità”. Sempre sull'Italia, Von der Leyen ha specificato: “Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri sa quali siano le aspettative nei confronti dell'Italia e credo che riusciremo a fare progressi su questi aspetti nel quadro delle regole concordate. Viene dal Parlamento europeo e conosce molto bene il Patto di stabilità e le norme sulle quali in Europa ci siamo messi d'accordo. Se rispettiamo queste regole staremo meglio tutti”.

La Presidente della commissione ha anche parlato di Brexit. “Non è la fine di qualcosa”, ha detto, “ma l'inizio delle nostre future relazioni con il Regno Unito, che voglio siano buone anche in futuro. So che Phil Hogan (il commissario irlandese, ndr) è un negoziatore molto bravo ed equo. Ha gestito il portafoglio dell'agricoltura in maniera straordinaria, ed è quello che mi aspetto da lui anche come commissario al Commercio, è molto importante avere un accordo sul libero scambio molto valido con il Regno Unito”. E sull'eventualità che si debba nominare un commissario britannico, ha specificato: “Vedremo cosa succederà fino al 1 novembre, attenderemo quella data. Se il Regno Unito dovesse chiedere una proroga gliela concederemo, ma in quel caso dovrà nominare un commissario”.

*L'elenco delle deleghe della commissione Von der Leyen: tre vicepresidenti esecutivi e cinque vicepresidenti*

Tre i vicepresidenti esecutivi: l'olandese Frans Timmermans per il Patto verde con delega al Clima; la danese Margrethe Vestager per il Digitale, con delega alla Concorrenza. Il lettone Valdis Dombrovskis torna ad essere vicepresidente per le politiche economiche europee, con delega ai servizi finanziari e lavorerà a stretto contatto con il commissario Gentiloni. Cinque invece, i vicepresidenti: la ceca Vera Jourova ai Valori e la Trasparenza; Margaritis Schinas alla Sicurezza con delega alla migrazione, la croata Dubravka Suica (Croazia) a Democrazia e demografia; Maros Sefcovic (Slovacchia) alle relazioni istituzionali e pianificazione.

L'austriaco Johannes Hahn è stato nominato commissario al Budget e all'Amministrazione. Il belga Didier Reynders, ex ministro degli Esteri, è il neo commissario alla Giustizia. La francese Sylvie Goulard: commissaria all'Industria, Difesa e spazio; la finlandese Jutta Urpilainen ai partenariati internazionali; lo sloveno Janez Lenarcic si occuperà della gestione delle crisi. L'irlandese Phil Hogan si occuperà di Commercio, mentre l'austriaco Johannes Hahn avrà la delega al bilancio. La svedese Jutta Urpilainen sarà commissaria per i Partenariati internazionali. Innovazione e gioventù a Mariya Gabriel (Bulgaria); Salute a Stella Kyriakides (Cipro); l'energia a Kadri Simson (Estonia); i partenariati internazionali a Jutta Urpilainen (Finlandia); il mercato interno a Sylvie Goulard (Francia); Vicinato ed Allargamento a Laszlo Trocsányi (Ungheria); Ambiente e oceani al 28enne Virginijus Sinkievicius (Lituania); il Lavoro a Nicolas Schmit (Lussemburgo); Uguaglianza a Helena Dalli (Malta); l'Agricoltura a Janusz Wojciechowski (Polonia); Coesione e riforme a Elisa Ferreira

(Portogallo); i Trasporti a Rovana Plumb (Romania); il vicepresidente Maros Sefcovic (Slovacchia) le relazioni istituzionali e pianificazione; la gestione delle crisi a Janez Lenarcic (Slovenia); gli affari interni a Ylva Johansson (Svezia). Josep Borrell (Spagna) designato dal Consiglio europeo Alto rappresentante Ue in accordo con Ursula von der Leyen (Germania).

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri saluta con soddisfazione la nomina di Gentiloni: “è una bella notizia per tutti i cittadini europei e motivo d'orgoglio per l'Italia – scrive l'ex eurodeputato su Twitter – Paolo saprà rilanciare la sfida per un'Unione più forte e più giusta. Buon lavoro a lui e alla Commissione europea”.

“La scelta di von der Leyen di assegnare a Paolo Gentiloni gli Affari Monetari è enorme – scrive sempre su Twitter l'ex premier Enrico Letta – Pareva impervia ed è un gran segnale, per l'Ue e per l'Italia. Ci sono le condizioni per cambiare (e i tempi di Olli Rehn sembrano più lontani). Speriamo sia il tempo del ritorno alla fiducia”.

Fonte: Il Fatto Quotidiano (2019). Ue, Gentiloni commissario agli Affari economici. Conte: “Rappresenta l'Italia intera”. Von der Leyen: “Crei sussidi di disoccupazione europei”

Consultato da:

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/09/10/ue-paolo-gentiloni-nominato-commissario-agli-affari-economici-e-la-prima-volta-per-litalia-von-der-leyen-condividera-sua-vasta-esperienza/5442759/>

## **Commissione Europea, Frans Timmermans (Olanda): vicepresidente esecutivo con delega al clima**

**Lo storico leader dei socialisti europei conosce bene Roma, dove ha vissuto con la famiglia da ragazzo**

Frans Timmermans, socialdemocratico, confermato. Eletto nel novembre 2014 come vicepresidente della Commissione Ue braccio destro di Juncker, il 58enne olandese, laureato in letteratura francese ma con un master in diritto europeo, è un leader storico dei socialisti di Bruxelles. È nato in una città simbolo per la storia dell'Europa Unita: Maastricht, dove nel 1992 è stato firmato il trattato che ha posto le basi per la nascita della moneta unica.

Timmermans può vantare una grande conoscenza dell'Italia, a 11 anni seguendo il padre diplomatico, si trasferì a Roma, studiando alla scuola britannica St. George. Conosce l'italiano e segue anche le partite della Roma allo stadio Olimpico.

Dopo la carriera diplomatica, nel 1998 è entrato in politica con i laburisti olandesi. A partire dal 2007 ricopre in Olanda il ruolo di ministro degli Affari europei e poi successivamente quello di ministro degli Esteri. Oltre al lussemburghese e all'olandese, Timmermans parla un fluente inglese, francese, tedesco, italiano e russo.

Durante il suo mandato ha costretto la Polonia a rivedere le leggi sulla "riforma giudiziaria" perché stavano indebolendo lo Stato di diritto. Il vicepresidente ha poi avviato la "procedura articolo 7" che sanziona i Paesi membri ritenuti in contrasto con i valori fondanti dell'Unione. Lo storico strappo con il Paese dell'Est era stato così commentato da Timmermans: "Non ci hanno lasciato scelta", La

Polonia ha varato "13 misure che hanno messo a serio rischio l'intero sistema giudiziario". Timmermans si è sposato due volte, e ha quattro figli.

Fonte: La Repubblica (2019), Commissione Europea, Frans Timmermans (Olanda): vicepresidente esecutivo con delega al clima. Consultato da:

[https://www.repubblica.it/esteri/2019/09/09/news/timmermans\\_unione\\_europea\\_commissari-235513725/](https://www.repubblica.it/esteri/2019/09/09/news/timmermans_unione_europea_commissari-235513725/)

# Notizie dall'Europa

## **Un voto per sciogliere il nodo Brexit. Regno Unito alle urne il 12 dicembre**

LONDRA — In Regno Unito non si vota in dicembre dal 1923. Ma la Brexit doveva ovviamente distruggere l'ennesima convezione del Paese, Johnson - dopo tre flop - è finalmente riuscito a uscire dal pantano di un Parlamento senza maggioranze e così ieri è arrivato il sì dalla Camera dei Comuni, che oggi verrà bollinato, a meno di clamorose sorprese, anche dai Lord. È ufficiale, dunque: il 12 dicembre, in piena tempesta Brexit, si voterà per nuove elezioni in Regno Unito, nonostante il freddo, il buio precoce, l'irritazione degli inglesi in pieno shopping natalizio, molti seggi già appaltati a recite scolastiche. Ma la Brexit va risolta e persino il leader Labour Jeremy Corbyn, nonostante le titubanze e i sondaggi che cantano imminente disfatta, alla fine si è convinto ad andare al voto. Da parte sua, Johnson ha invece accettato l'azzardo delle elezioni senza aver approvato prima la Brexit, oltre quell'irremovibile 31 ottobre data di uscita dall'Ue, «altrimenti meglio morto in un fosso». Ma ha dovuto cedere perché oramai il premier britannico non aveva più il controllo del Parlamento. Che avrebbe potuto ritardargli o stravolgergli «il fantastico» ma controverso accordo Brexit raggiunto con l'Ue.

Questo sarà un grosso problema per Boris, che conta di stravincere le prossime elezioni, avere una solida maggioranza alla Camera e dunque il controllo totale su Brexit e il resto. Ma attenzione a Nigel Farage. Perché lo storico leader euroscettico a capo del Brexit Party potrebbe rovinare i suoi piani. Farage ha ancora oltre il 10% secondo i sondaggi e, nel sistema uninominale secco britannico, potrebbe azzoppare Johnson e fargli perdere diversi seggi. In realtà Farage vuole un accordo con Boris, ma a Downing Street oggi comanda chi lo odia. E cioè, per vecchie faide euroscettiche nella campagna del referendum 2016, il "rasputin" del premier, Dominic Cummings.

Dunque tutto può succedere nelle elezioni più incerte della storia recente britannica, con ben quattro partiti protagonisti: i tories di Johnson (oltre il 35% nei sondaggi), il Labour (23-25%), gli europeistissimi lib-dem (23-24%) con la giovane leader Jo Swinson all'esordio e il Brexit Party di Farage (11-13%). Uno scenario assolutamente inedito e dalle previsioni ora implausibili a causa del sistema ultra-maggioritario. La predecessora di Johnson, Theresa May, prima delle elezioni anticipate del 2017 aveva il 44% nei sondaggi e aspettative stellari. Crollò all'ultima curva, perse la maggioranza e sappiamo com'è andata a finire.

Corbyn deve sperare in un altro miracolo, come due anni fa: «Lanceremo subito una campagna radicale per cambiare questo Paese come mai si era visto prima». Parole forti, che non piaceranno a molti "moderati". Ma se riuscisse nel suo intento, ne uscirebbe un Parlamento ancora più impantanato di quello uscente. A quel punto, la Brexit potrebbe avere qualsiasi esito.

Ma una cosa è certa: queste elezioni saranno anche un remake del referendum sulla Brexit, con il Labour che vuole una seconda consultazione, gli odiati Lib-Dem che vogliono addirittura revocare la Brexit, Johnson convinto di trionfare (per questo ieri ha riammesso anche dieci ribelli espulsi, tra cui il nipote di Churchill, Sir Nicholas Soames) e completare l'uscita dall'Ue, e Farage che potrebbe mutilargli la vittoria. Nessuna alleanza prevista, ognuno non sopporta l'altro. Si è evitata la Brexit ad Halloween (31 ottobre), ma ora il nuovo premier verrà nominato venerdì 13 (dicembre). Che, come venerdì 17 per gli italiani, è il giorno più nefasto per gli inglesi.

La mossa del premier Il 55enne premier britannico, il conservatore Boris Johnson, ha voluto il voto anticipato. In passato è stato ministro degli Esteri e sindaco di Londra

Fonte: La Repubblica (2019) “Un voto per sciogliere il nodo Brexit Regno Unito alle urne il 12 dicembre”.

Consultato da: <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2019/10/30/un-voto-per-sciogliere-il-nodo-brexit-regno-unito-alle-dicembre13.html?ref=search>

## **Brexit, Bercow: «Stare da soli danneggia il Regno Unito»**

**Famoso per i suoi «Ordeeer», l'ex presidente dei Commons si è ritirato a vita privata, convinto della assoluta «imparzialità» del suo operato. Tranne in un caso: nella reazione all'«oltraggio» di Boris Johnson, quando tentò di chiudere il Parlamento**

Se la Guerra delle Falklands incoronò Margareth Thatcher erede di Winston Churchill, John Bercow deve alla Brexit il ruolo di Pater Patriae del Regno Unito. L'ex speaker della House of Commons (equivalente del presidente della Camera) è una celebrità mondiale. Al grido dell'ormai famoso “Ordeeer”, declinato in varie tonalità, John Bercow, la voce cavernosa di un crooner, è oggi il personaggio politico più famoso d'Inghilterra dai tempi della Lady di Ferro.

[...]

### **L'addio a Westminster**

La sera del 31 Ottobre, che per l'Inghilterra avrebbe dovuto essere la Notte delle Strega di Brexit per l'Inghilterra e invece non è successo nulla, è stato il suo ultimo giorno alla Houses of Parliament. Dopo 10 anni come speaker, Bercow ha detto addio a Westminster: il Parlamento è stato sciolto e non si ricandiderà. Lo attende, dice, un futuro da nuovo Cincinnato dopo aver servito il paese. Avrà tempo per dedicarsi al tennis, sport di cui è «malato», Roger Federer è il suo idolo indiscusso, ma nessuno gli crede davvero.

[...]

### **La graticola della Brexit**

Da tre anni il Parlamento si è arenato, bloccato in uno stallo da partita a scacchi, e due e premier e mezzo (il suicida David Cameron, l'inconcludente Theresa May e ora lo spaccone Boris Johnson che tenta di tornare premier) sono stati già bruciati sulla graticola della Brexit. Un paese scivolato in una palude che danneggia l'economia e il suo prestigio internazionale.

### **Fuori dai partiti**

Il 5 novembre è ufficialmente iniziata nel Regno Unito la campagna elettorale: da qui al 12 dicembre ci sono davanti dodici settimane di battaglia aspra e apocalittica, a cui Bercow assisterà da semplice spettatore, dopo 29 anni da parlamentare: «Andrò a votare, è un dovere farlo, ma non sono più iscritto a nessun partito».

### **L'italianizzazione della Gran Bretagna**

L'Inghilterra della Brexmas, nuovo nomignolo coniato dalla stampa, è un paese che torna al voto per la terza volta quattro anni. Il Regno Unito sembra diventato l'Italia dei Governi Balneari, dei Governi di minoranza e dell'instabilità. «Non ci avevo mai pensato, ma sì in effetti si può dire che la politica inglese si stia italianizzando».

### **«Stare da soli danneggia il Paese»**

Che fine ha fatto il pragmatismo britannico, ammirato dai popoli latini, l'aplomb con cui affrontare ogni situazione? «L'italianizzazione della politica riflette la divisione del Parlamento su Brexit. Ma il Parlamento è stato diviso per 3 anni, e rimane tuttora diviso, perché il paese è diviso». Lui sa da che parte stare: «Il mondo si sta coagulando in blocchi di potere: gli Usa, la Cina, la Ue. Uscire da un blocco per stare da soli danneggia il paese».

### **Il peggior errore del Regno Unito**

La Brexit è il peggior errore di politica estera mai fatto dal Regno Unito, sentenza senza mezzi termini. Ma nei 10 anni seduti sullo scranno più alto di Westminster rivendica di essere stato «imparziale» e ora può permettersi «il lusso di non esserlo più». Molti tra i suoi colleghi conservatori non la pensano così: gli rimproverano di aver favorito i Laburisti, ammettendo i loro emendamenti che hanno smontato la Brexit di Johnson.

### **Il Parlamento «luogo della discussione»**

«Ho sempre deciso in modo discrezionale. Ovviamente, la carica si avvale di consulenti (i clocks, ndr) in materia costituzionale e giuridica, ma alla fin fine la decisione ricade su di me». È un dato di fatto che nell'ultimo mese Bercow abbia sempre accolto le richieste dei Laburisti: «Sono stati spesso ammessi emendamenti delle opposizioni perché è una posizione alternativa al Governo e il Parlamento è il luogo della discussione». Ma sempre nel rispetto delle regole. «Bisogna essere appassionati di Parlamento, ma non tra il Parlamento». E in questa frase a effetto c'è tutta la separazione dei ruoli e tutto il rispetto verso l'istituzione.

### **L'«oltraggio» di Johnson**

Su una cosa ammette di non essere stato imparziale: sulla "proroga" del Parlamento fatta dalla Regina su richiesta di Johnson. Era un «oltraggio» alla prassi costituzionale, una procedura scorretta e meritava di essere sanzionata. «Ma alla fine non conta cosa io pensassi, conta il giudizio della Suprema Corte, che ha bocciato la chiusura forzata del Parlamento voluta dal premier 11 a 0», dichiarandola illegale. Una sentenza schiacciante.

### **Rispetto per le istituzioni**

L'ormai ex speaker rimane comunque rispettoso del ruolo e delle istituzioni, a partire dalla sua nemesi politica, il premier Boris Johnson, che ha bollato il Parlamento, e indirettamente anche lui, un posto di «zombie», di morti viventi. «Il Primo Ministro ha il diritto di esprimere il suo giudizio sul Parlamento. Boris ha una sua agenda politica da perseguire: deve completare la Brexit». E il Donald Trump inglese spera di risolvere tutto con le elezioni: se vince, avrà una maggioranza in Parlamento con cui finalmente far passare la sua Brexit.

### **Tre strade per il futuro**

Tutti si aspettano da lui la palla di cristallo per leggere nel futuro: «Vedo tre strade per il paese: la prima è che l'Uk esca dalla Ue con un accordo; la seconda che esca con un No Deal, ma votato dal Parlamento e non una *crash exit* (uscita che succede per colpa degli eventi, ndr); la terza, che in parte sta già accadendo, è un'estensione dell'Articolo 50». Bercow prevede che la Brexit continuerà a gravare sul paese per tanti anni a venire, ma non ci sarà più il suo «Ordeeeeer» a renderla più simpatica.

Fonte: Il Sole 24 Ore (2019) «Brexit, Bercow: «Stare da soli danneggia il Regno Unito»».

Consultato da: [https://www.ilsole24ore.com/art/brexit-bercow-stare-soli-danneggia-regno-unito-ACHOUEx?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/brexit-bercow-stare-soli-danneggia-regno-unito-ACHOUEx?refresh_ce=1)

## **Turchia, Italia e Francia per le sanzioni. Ma la Ue si divide su Erdogan che chiede ancora più soldi**

**Germania, Bulgaria e i quattro Paesi di Visegrad non vogliono misure contro Ankara. Temono di ritrovarsi sotto la pressione di centinaia di migliaia di profughi**

BRUXELLES. Europa spaccata e sotto ricatto. Con il rischio che alla fine oltre a non comminare sanzioni a Erdogan per l'invasione della Siria settentrionale, si trovi anche costretta a versare altri 3 miliardi di euro al Sultano. È lo scenario che in queste ore tormenta diplomazie e Cancellerie del continente.

Troppa la paura dei paesi esposti sulla Rotta balcanica di ritrovarsi di nuovo sotto la pressione di centinaia di migliaia di profughi come nel 2015. Mentre Francia, Italia e Olanda spingono per non chinare la testa di fronte a Erdogan, Germania, Bulgaria e i quattro di Visegrad non ne vogliono sapere: l'importante è evitare che la Turchia riapra i rubinetti dei migranti.

"Non accetteremo ricatti sui rifugiati, le operazioni in Siria devono cessare", dichiarava il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk. Dura la Francia, che con il viceministro de Montchalin chiedeva "sanzioni" contro Ankara.

Sulla stessa linea il titolare della Farnesina Luigi Di Maio, che invocava "misure", mentre il premier Conte ribadiva il no al ricatto turco. E l'Olanda sospendeva la vendita di armi alla Turchia.

Ma la situazione in Europa non è facile. Nel 2016 la Ue ha stretto un accordo con Erdogan secondo il quale la Turchia avrebbe chiuso la Rotta balcanica ospitando 3,6 milioni di rifugiati siriani in cambio di due tranches da 3 miliardi di euro. Oggi la paura è che riapra le frontiere, come ha minacciato di fare l'altro ieri. Che il Sultano non accetti critiche, figurarsi sanzioni, lo dimostra il conflitto diplomatico per le trivellazioni turche nelle acque di Cipro: è bastato che Bruxelles chiedesse di fermarle perché a settembre in Grecia arrivasse la cifra record di 11.500 profughi.

Lunedì i ministri degli Esteri nel Lussemburgo e poi i leader giovedì e venerdì a Bruxelles discuteranno la richiesta di Cipro di sanzioni contro Ankara per le trivellazioni. Sarebbero anche un segnale sulla Siria. Ma stando ai contatti in corso non dovrebbero passare.

Forte l'opposizione della Germania (Paese nel quale vivono milioni di turchi, generalmente pro Erdogan) e dei Visegrad: potrebbero far mancare l'unanimità per le sanzioni.

Inoltre Erdogan vuole sostituire i curdi nel nord della Siria con circa 2 dei 3,6 milioni di siriani ora in Turchia di sangue sunnita. E chiede all'Europa di finanziare l'economia delle cittadelle dove realizzerà questa sostituzione etnica. Il presidente della Commissione, Juncker, ha escluso l'ipotesi. Almeno su questo punto le capitali sono d'accordo.

Il problema è che Erdogan chiede anche una terza tranche, sempre di 3 miliardi, per continuare a ospitare i siriani che resteranno in Turchia. E Berlino ha messo in campo fortissime pressioni sui partner: preferisce pagare che rischiare nuove colonne di migranti al confine.

Non senza un tasso di ipocrisia, l'escamotage sarebbe di spiegare all'opinione pubblica che i soldi non andrebbero direttamente a Erdogan, ma ai progetti di accoglienza. Punto sul quale è sostenuta dai Visegrad: gli stessi governi che nel nome del sovranismo hanno negato solidarietà all'Italia, ora sono pronti a inginocchiarsi al cospetto del Sultano. Non è ancora possibile stabilire se da qui a fine

anno la terza tranche passerà o meno, ma le diplomazie ritengono che sarà difficile dire di no alla Merkel.

Fonte: La Repubblica (2019) “Turchia, Italia e Francia per le sanzioni. Ma la Ue si divide su Erdogan che chiede ancora più soldi”. Consultato da:

[https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/10/11/news/europa\\_ue\\_turchia\\_siria\\_curdi\\_sanzioni\\_curdi\\_italia\\_francia\\_germania\\_visegrad-238294479/?ref=search](https://rep.repubblica.it/pwa/generale/2019/10/11/news/europa_ue_turchia_siria_curdi_sanzioni_curdi_italia_francia_germania_visegrad-238294479/?ref=search)

## **Elezioni in Spagna, i risultati: Sánchez perde la scommessa, ultradestra raddoppia**

**Pedro Sánchez perde tre seggi e una scommessa. Il premier non ha più una maggioranza di sinistra, assiste al boom dell'estrema destra, ha bisogno del Pp. L'unica soluzione è l'accordo tra i due grandi partiti**

Mancano dieci minuti a mezzanotte, quando Sánchez parla dal balcone della sede del partito socialista. I militanti quasi non lo stanno a sentire. Gridano, cantano, gli danno sulla voce. Lui è costretto a sgolarsi: «Lasciatemi finire... vi prego... vi vedo molto partecipativi, anche troppo... Stavo dicendo che abbiamo vinto...». In realtà, stavolta Sánchez non ha vinto. È arrivato primo. Non è la stessa cosa. Aveva chiesto il voto anticipato nella convinzione di crescere rispetto alle elezioni del 28 aprile. Invece il segno è negativo. Soprattutto, la situazione si è molto complicata.

Podemos perde sette seggi: una soddisfazione personale per Sánchez, che non ama Pablo Iglesias; ma anche una possibilità in meno, uno schema di gioco che diventa impossibile, un forno che si chiude. Nel Parlamento uscente esisteva una teorica maggioranza di sinistra; in quello nuovo, no; a meno di non mettere insieme un terrificante puzzle di indipendentisti catalani, autonomisti baschi, nazionalisti navarrini. «Con Casado no!» implorano i militanti. In realtà, a Sánchez non resta che l'accordo con il nemico di sempre: il Partito popolare di Pablo Casado, la destra un tempo considerata postfranchista e ora moderata. Più che una grande coalizione, sarà un compromesso storico. Lo impone anche il buon risultato dei separatisti.

In Catalogna il primo partito è la Sinistra repubblicana, il cui leader Oriol Junqueras è in galera; risalgono gli indipendentisti duri di Junts per Catalunya; entrano alle Cortes gli estremisti della Cup, che finora non partecipavano alle elezioni nazionali per non dare l'impressione di riconoscere lo Stato spagnolo. Con gli autonomisti delle Canarie e della Cantabria, si affacciano in Parlamento pure il Blocco galiziano e la lista che ricorda: «Teruel existe!».

Il boom di Santiago Abascal, che raccoglie oltre il doppio dei seggi, rappresenta uno choc emotivo per la sinistra spagnola. Ad aprile Sánchez era riuscito a mobilitare il proprio elettorato, e a convincere moderati e incerti che la destra neofranchista e antisistema rappresentava un rischio per la democrazia. Stavolta non è andata così. Vox tallona Psoe e Pp a Madrid. È il primo partito a Murcia. Conquista l'unico seggio di Ceuta, l'enclave spagnola in Marocco, dove l'immigrazione è l'emergenza quotidiana. E si consolida in tutto il Paese. «Abbiamo restituito voce a un pezzo di Spagna che non l'aveva – grida nella notte Abascal -. Ora aspettiamo anche gli amici che votavano socialista».

Il Partido Popular, invece, si è presentato a queste elezioni su una linea di centro. La svolta è cominciata proprio la sera del 28 aprile, quando il giovane leader Pablo Casado disse testualmente: «Ho appena telefonato al presidente Sánchez. Il Psoe ha vinto le elezioni. Il Partido socialista

obrero español è un grande partito, che ha fatto la storia del nostro Paese». Stavolta il Pp ha ventidue seggi in più, Casado non deve riconoscere una sconfitta. Si presenta come «forza tranquilla» e apre al dialogo con i socialisti: «Aspettiamo le proposte di Sánchez».

La lista del premier resta quella più votata. Ma ad aprile aveva il doppio dei seggi rispetto al Pp. Ora la distanza si è ridotta. E la soluzione più probabile è un'intesa tra i due grandi partiti, coerente con la tendenza al ritorno del bipolarismo. L'obiettivo di Sánchez era sconfiggere nettamente il Pp e indurlo ad astenersi, senza nessuna condizione che non fosse la linea dura con i separatisti catalani. L'obiettivo è fallito. I popolari proveranno a chiedere a Sánchez la rinuncia alla Moncloa, la sede del premier. Non è detto che finisca così. È solo la mossa d'apertura di una partita a scacchi che si annuncia lunga; ma con Vox tanto forte, Casado dovrà ottenere qualcosa, prima di dare il via libera a un governo socialista. I mercati, gli industriali, la finanza - e la Germania che controlla il debito pubblico spagnolo - spingeranno per un accordo, che eviti un altro ritorno alle urne e un nuovo regalo ad Abascal.

La nascita di un partito estremista può essere un problema grave anche per i popolari, come è stata per la destra repubblicana francese Marine Le Pen, svelta a congratularsi con «l'amico Santiago». La prima vittima è Albert Rivera, il fondatore di Ciudadanos: un movimento centrista che due anni fa è stato anche in testa ai sondaggi, e ora crolla al 6%. Rivera annuncia un congresso che potrebbe segnare l'avvento di Inés Arrimadas, la capolista in Catalogna che ha salvato l'onore del partito. Lui invece si è suicidato: se avesse appoggiato il governo Sánchez, avrebbe evitato il voto e una punizione così severa.

Fonte: Corriere della Sera (2019), “Elezioni in Spagna, i risultati: Sánchez perde la scommessa, ultradestra raddoppia”. Consultato da: [https://www.corriere.it/esteri/19\\_novembre\\_10/elezioni-spagna-risultati-2019-vox-psoe-64de97c6-03e2-11ea-a09d-144c1806035c.shtml](https://www.corriere.it/esteri/19_novembre_10/elezioni-spagna-risultati-2019-vox-psoe-64de97c6-03e2-11ea-a09d-144c1806035c.shtml)

### **Il CESE dedica l'edizione 2019 del suo Premio per la società civile all'emancipazione delle donne e alla lotta per l'uguaglianza di genere**

È aperto l'appello alle candidature

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha appena lanciato l'edizione 2019 del suo Premio per la società civile. Il tema di quest'anno è "Più donne nella società e nell'economia europee": l'intento è premiare le iniziative e i progetti innovativi con cui la società civile si batte a favore delle pari opportunità tra donne e uomini e della loro parità di trattamento in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Il Premio CESE per la società civile è aperto a tutte le organizzazioni della società civile ufficialmente registrate nell'Unione europea e attive a livello locale, nazionale, regionale o europeo, ma possono candidarsi anche privati cittadini. Per essere ammissibili, le iniziative o i progetti devono essere già stati realizzati o essere ancora in corso. L'importo complessivo in palio è di 50 000 EUR, da ripartire tra un massimo di cinque vincitori. Il termine per la presentazione delle candidature scade il 6 settembre 2019 alle ore 10:00, e la cerimonia di premiazione avrà luogo a Bruxelles il 12 dicembre 2019.

Maggiori informazioni: [www.eesc.europa.eu/it/news-media/press-releases/il-cese-dedica-ledizione-2019-del-suo-premio-la-societa-civile-allemancipazione-delle-donne-e-alla-lotta-luguaglianza-di](http://www.eesc.europa.eu/it/news-media/press-releases/il-cese-dedica-ledizione-2019-del-suo-premio-la-societa-civile-allemancipazione-delle-donne-e-alla-lotta-luguaglianza-di)

### **Campus 4 Europe**

12 novembre, ore 11-13, aula 1.4.

**Dialoghi con i cittadini: "L'Unione Europea e la nuova Commissione. Tra fake news e realtà".**

**Massimo Gaudina**, Capo dell'ufficio regionale di Milano della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

26 novembre, ore 15-17. Aula 2.1.

**Les politiques migratoires en Europe et leurs enjeux au-delà des frontières européennes.**

**Stéphanie Morandea**, CNRS – Università di Nantes.

### **Migration to and from Europe**

12 novembre, ore 9-11, Aula 2.1

**Labour markets and emigrations in Spain in the XXth century**

Seminario di **Gloria Sanz Lafuente** (Universidad Pública de Navarra)

13 novembre, ore 13-15, Aula 3.2

**Italian migration to Africa: the cases of Tunisia and Libya**

Seminario di **Francesca Fauri** (University of Bologna) e **Donatella Strangio** (La Sapienza University, Rome)

15 novembre, ore 13-15, Aula 3.1

**Immigration and integration: the case of Belgium**

Seminario di **Paolo Tedeschi** (Bicocca University, Milan)

19 novembre, ore 9-11, Aula 2.1

**Regulation of migration between the EU and the member states**

Seminario di **Sabrina Ragone** (University of Bologna)

26 novembre, ore 9-11, Aula 2.1

**Immigrants and the Finnish labour market and future prospects**

Seminario di **Elli Heikkilä** (Migration Institute of Finland)

27 novembre, ore 13-15, Aula 3.2

**Human capital immigration: the case of Italians in Argentina**

Seminario di **Paolo Galassi** (Conicet/Ceina/Uns Bahía Blanca)

29 novembre, ore 13-15, Aula 3.1

**The EU action against trafficking in human beings**

Seminario di **Marco Borraccetti** (University of Bologna)

3 dicembre, ore 9-11, Aula 2.1

**Educational Performance and Choices: The Impact of Immigrant Status**

Seminario di **Giancarlo Gasperoni** (University of Bologna)

## **Convergenze – Divergenze**

20 novembre ore 9.30-18.30

21 novembre ore 10.30-18

Presso Teaching Hub, Campus di Forlì, Viale Corridoni 20 - Forlì

Convegno in occasione del 45mo anno dalla Strage del treno Italicus

**La strategia della tensione tra Piazza Fontana e l'Italicus: fenomenologia, rappresentazioni, memoria**

*(Accreditato come corso di formazione per gli insegnanti)*

**DALLA BANCA AL TRENO: CONFIGURAZIONI, ATTORI, RELAZIONI E LETTURE  
DELL'EVERSIONE STRAGISTA TRA IL 1969 E IL 1974**

20 novembre

9.30 - *Saluti istituzionali e prolusione di apertura lavori*

10.30 - LETTURE E COMPARAZIONI EUROPEE

- **Laura Di Fabio**, *Un Paese nel quale "tutto era possibile e nulla impensabile". Le stragi in Italia nei media tedesco-occidentali*

- **Jonathan Dunnage**, *Due culture istituzionali a confronto: apparati di polizia, ordine pubblico e la lotta al terrorismo in Italia e Gran Bretagna, 1960 - 1980*

- **Ugo Russo**, *La SdT vista dalla Francia*

Presiede: **Mirco Dondi**

14 - PENSIERO E AZIONE EVERSIVA

- **Massimiliano Capra**, *La Strategia della Tensione e la Nuova Destra*

- **Loredana Guerrieri**, *Avanguardia Nazionale nella Strategia della Tensione*

- **Francesco M. Biscione**, *La P2 durante e dopo la Strategia della Tensione*

- **Carlo Costa**, *I NAR e la Strategia della Tensione*

- **Ottavio D'Addea**, *Le linee di finanziamento dell'eversione*

- **Francesco Germinario**, *La Disintegrazione del sistema. Il revisionismo del radicalismo di destra: il 1969 di Franco G. Freda*

Presiede: **Domenico Guzzo**

21 novembre

#### 10.30 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

- **Leopoldo Nuti**, *La politica internazionale nel quinquennio 1969/1974: paradossi e contraddizioni della distensione*

- **Valentine Lomellini**, *Né Stragismo, né BR? Il terrorismo internazionale nell'Italia degli anni Settanta*

- **Antonio Varsori**, *La situazione politica e sociale italiana tra il 1969 e la metà degli anni '70 nell'interpretazione di due diplomazie europee: i casi francese e britannico*

Presiede: **Giuliana Laschi**

#### 14 - RICOSTRUZIONI ED INTERPRETAZIONI

- **Alessandro Giacone**, *La SdT raccontata nell'Archivio Rumor*

- **Valter Bielli**, *La lettura e l'eredità della Commissione Parlamentare Stragi*

- **Fausto Baldi**, *Il segreto di Stato e altre questioni investigative dopo la sentenza di Brescia*

- **Domenico Guzzo**, *Italicus: una strage di confine*

Presiede: **Marco Borraccetti**

## ***Info Day sul bando per l'economia blu 2019***

2019 European Maritime and Fisheries Fund Info Day

25/11/2019, Bruxelles

#### Note

Il **25 novembre** a Bruxelles si parlerà di **Economia Blu** e in particolare del bando *Blue Economy Window*, che sarà aperto entro l'anno, finanziato dal FEAMP, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Membri della Direzione Affari marittimi e pesca della Commissione europea (DG MARE) e dell'EASME (Agenzia esecutiva per le PMI) illustreranno ai potenziali proponenti le opportunità di finanziamento previste in una serie di presentazioni alle quali sarà possibile assistere anche in *webstreaming*.

Nel corso dell'Info-Day sarà possibile anche ricevere risposte alle proprie domande e ascoltare testimonianze di progetti di successo che hanno beneficiato dei finanziamenti nei band degli scorsi anni.

È prevista una **sessione di match-making** che offrirà l'occasione di mettersi in contatto con potenziali partner, stakeholders e altri professionisti del settore della blue economy.

Le iscrizioni si apriranno a breve.

[Pagina web di riferimento](#)



Comune di Forlì  
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali  
Sede: Via G. Saffi, 18  
Tel: 0543 712920  
Fax: 0543 20118  
Responsabile: Claudia Castellucci, tel: 0543 712913  
E-mail: [peri@comune.forli.fc.it](mailto:peri@comune.forli.fc.it)



ALMA MATER STUDIORUM  
Università di Bologna – Campus di Forlì  
Padiglione Melandri  
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì  
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801  
E-mail [info@puntoeuropa.eu](mailto:info@puntoeuropa.eu)  
[www.puntoeuropa.eu](http://www.puntoeuropa.eu)

 Punto Europa  
 PuntoEuropa  
 PuntoEuropa

Hanno curato questo numero:

**Per la sezione “Bandi”:** Fabio Casini e Lorenzo Molin (Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Rassegna Stampa”:** Fabio Casini e Lorenzo Molin (Punto Europa di Forlì);

**Per la sezione “Avvenimenti – News”:** Fabio Casini e Lorenzo Molin (Punto Europa di Forlì).